

Rapporto Autovalutazione

Periodo di Riferimento - 2014/15

RAV Scuola - FOTF010008

BLAISE PASCAL

1 Contesto e risorse

1.1 Popolazione scolastica

1.1.a Status socio economico e culturale delle famiglie degli studenti

1.1.a.1 Livello medio dell'indice ESCS

1.1.a.1 Livello medio dell'indice ESCS - Anno Scolastico 2013-2014	
Istituto/Indirizzo/Classe	Background familiare mediano
FOTF010008	Medio - Basso
Tecnico	Medio Alto
FOTF010008	
II B	Medio Alto
II C	Medio - Basso
II D	Medio Alto
II E	Medio - Basso
II F	Medio - Basso
II G	Basso
II H	Medio Alto
II I	Medio Alto

1.1.b Studenti con famiglie economicamente svantaggiate

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati Anno scolastico 2013-2014				
II Classe - Secondaria II Grado				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	EMILIA ROMAGNA (%)	Nord est (%)	ITALIA (%)
FOTF010008	0.0	0.3	0.3	0.5

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual e' l'incidenza degli studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Nell'istituto il contesto socio-economico si qualifica come medio-basso, rispetto alla media scuole italiane, secondo i dati provenienti dal questionario alunni INVALSI relativo a Livello medio dell'indice ESCS (vedi dati INVALSI 2013-14), ma a livello medio-alto se i dati sono rapportati alla media degli Istituti Tecnici.</p> <p>Sono presenti circa 50 studenti con cittadinanza non italiana, tuttavia adeguatamente integrati e con adeguate conoscenze linguistiche, tanto che non e' stato necessario negli ultimi anni avviare procedure di alfabetizzazione o insegnamento di lingua italiana L2, secondo le informazioni provenienti dai consigli di classe.</p> <p>Non vi sono studenti nomadi o provenienti da aree svantaggiate, tuttavia la percentuale di famiglie che dichiarano di non poter devolvere il contributo scolastico volontario e' in aumento, anche se in valori assoluti ancora abbastanza basso (30-40 famiglie su 850 alunni a.s. 2014-15).</p> <p>Abbiamo 12 alunni classificati con BES, e di questi solo 3 per ragioni di contesto linguistico culturale in quanto figli di stranieri. L'istituto tuttavia aderisce da anni all'accordo di rete "Risorse di rete per chi viene da lontano" strutturato proprio per supportare le carenze linguistiche di questi alunni.</p> <p>pertanto la presenza di questo numero di studenti viene ritenuta un'opportunita' in quanto utilmente impiegata nei contesti di classe per favorire la cultura delle differenze, e adeguatamente supportata dalle risorse dell'istituto(vedi PAI)</p>	<p>Si notifica soltanto una preoccupazione relativa al crescente numero di famiglie con difficolta' economiche che dichiarano di non poter versare il contributo volontario.</p> <p>Tuttavia l'istituto ha pianificato strumenti di supporto per queste famiglie (libri in comodato d'uso, esenzione da contributi per gite, soglia mantenuta bassa dei contributi per gite scolastiche).</p>

1.2 Territorio e capitale sociale

1.2.a Disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2014 - Fonte ISTAT			
	Territorio		Tasso di disoccupazione %
ITALIA			12.6
	Nord ovest		9.2
		Liguria	10.8
		Lombardia	8.1
		Piemonte	11.2
		Valle D'Aosta	8.9
	Nord est		7.6
		Emilia-Romagna	8.3
		Friuli-Venezia Giulia	8
		Trentino Alto Adige	5.6
		Veneto	7.4
	Centro		11.3
		Lazio	12.5
		Marche	10
		Toscana	10.1
		Umbria	11.3
	Sud e Isole		20.6
		Abruzzo	12.5
		Basilicata	14.7
		Campania	21.7
		Calabria	23.4
		Molise	15.1
		Puglia	21.4
		Sardegna	18.6
		Sicilia	22.1

1.2.b Immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2014 - Fonte ISTAT			
Territorio		Tasso di disoccupazione %	
ITALIA			8.1
	Nord ovest		10.5
		Liguria	8.6
		Lombardia	11.3
		Piemonte	9.5
		Valle D'Aosta	7.2
	Nord est		10.7
		Emilia-Romagna	12
		Friuli-Venezia Giulia	8.7
		Trentino Alto Adige	9.1
		Veneto	10.4
	Centro		10.3
		Lazio	10.5
		Marche	9.4
		Toscana	10.3
		Umbria	11.1
	Sud e Isole		3.4
		Abruzzo	6.3
		Basilicata	2.9
		Campania	3.4
		Calabria	4.3
		Molise	3.2
		Puglia	2.7
		Sardegna	2.5
		Sicilia	3.1

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarita' si caratterizza il territorio in cui e' collocata la scuola?
Quali risorse e competenze utili per la scuola sono presenti nel territorio?
Qual e' il contributo dell'Ente Locale di riferimento (Comune o Provincia) per la scuola e piu' in generale per le scuole del territorio?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
--	--

La scuola si caratterizza per essere collocata in un territorio a medio-basso tasso di disoccupazione rispetto ai valori delle altre regioni e la media italiana, ma un alto tasso di immigrazione (il piu' alto in assoluto in Italia), che richiede ovviamente politiche di accoglimento e integrazione scolastica, e politiche di valorizzazione delle differenze, che la scuola mette in atto supportata dal territorio (Comune di Cesena, Provincia Forli' Cesena, Regione) storicamente all'avanguardia in questo campo.

Il capitale sociale del territorio e' di elevato livello, e la scuola lo impiega attraverso accordi di rete, contatti stretti con la Confartigianato Forli' Cesena, con l'istituzione del Comitato Tecnico Scientifico di Istituto, costituito di aziende partner per l'Alternanza Scuola Lavoro, per stage estivi degli studenti, e per diverse iniziative didattiche.

Di recente sono stati stretti accordi per la costituzione di un'"Accademia della Meccanica" con partneriato con la Confartigianato e altri istituti tecnici del territorio, con chiara vocazione imprenditoriale e professionale.

La scuola ospita, inoltre, unica in Italia, un FabLab, che tiene stretti contatti col mondo imprenditoriale e dei maker del territorio.

Nessun vincolo rilevato

1.3.b Edilizia e rispetto delle norme sulla sicurezza

1.3.b.1 Certificazioni

Certificazioni				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna certificazione rilasciata	10,5	11	28,5
	Certificazioni rilasciate parzialmente	52,6	55,8	44,1
	Tutte le certificazioni rilasciate	36,8	33,1	27,4
Situazione della scuola: FOTF010008	Tutte le certificazioni rilasciate			

1.3.b.2 Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche

Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun adeguamento	0,0	0,0	0,3
	Parziale adeguamento	36,8	42,4	52,8
	Totale adeguamento	63,2	57,6	46,9
Situazione della scuola: FOTF010008		Parziale adeguamento		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' la qualita' delle strutture della scuola (es. struttura degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Qual e' la qualita' degli strumenti in uso nella scuola (es. LIM, pc, ecc.)?
Quali le risorse economiche disponibili?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La sede e' facilmente raggiungibile in quanto vicina alla stazione. Le certificazioni sulla sicurezza dell'edificio sono parzialmente adeguate, in quanto non disponibili all'istituto, benché più volte richieste all'ente proprietario (Prot. n. 462 /A23 del 3/2/15 e 18/11/13 prot 3590/A23) certificati di agibilità e idoneità statica. Manca benché richiesto il certificato protezione contro scariche atmosferiche, e il guasto del parafulmine nel 2012 non è stato ancora riparato dall'ente proprietario benché più volte sollecitato.</p> <p>La scuola attua la politica della sicurezza prevista dal DLGS 81/08 e docenti personale e alunni sono puntualmente formati secondo le norme. Esiste la squadra sicurezza, la squadra antincendio e pronto soccorso, e i controlli sono effettuati secondo le regole. Funzionante e in vigore il DVR e il Piano Emergenze, aggiornato con puntualità. Risorsa preziosa e l'adesione della scuola alla rete degli istituti superiori per la costituzione del Comitato Tecnico per la Sicurezza, con cui viene svolta in rete la formazione del personale.</p> <p>Esistono vie di fuga e scale antincendio, all'interno la presenza di scaloni pone un problema di barriere architettoniche superate con l'ascensore.</p> <p>Adeguate la struttura tecnica: vi sono pc in ogni aula, 4 aule LIM, un lab multimediale.</p> <p>la scuola fa leva su due preziose risorse economiche: i contributi delle famiglie e il canone bar, che sopperiscono alla carenza di contributi statali, incentrati sulle quote stipendio</p>	<p>Drammatica e' la situazione degli stanziamenti relativi all'edilizia scolastica, che afferiscono all'Ente Provincia. Sia per la riforma in atto, non ancora completata, della riorganizzazione delle Province, sia per i tagli in bilancio delle stesse operate negli ultimi anni, la scuola, come altre nel territorio, riesce sempre meno a ottenere tempestivi interventi di riparazione degli ambienti dell'edificio (bagni, tetti, grondaie) e non riceve da diverso tempo finanziamenti per il risanamento di ambienti del seminterrato che richiederebbero di essere messi a norma per la utilizzazione come spazi didattici.</p> <p>per tanto tali ambienti sono chiusi, e potrebbero invece costituire una risorsa importante di spazi ambientali per l'Istituto.</p> <p>Trattandosi di edificio storico (ex Ospedale Bufalini, 1927) la scuola paga anche la vetusta' dell'edificio e avrebbe bisogno di una ritinteggiatura dei muri esterni e interni.</p> <p>per le riparazioni dell'esterno, inoltre, deve chiedere autorizzazione all'Ente per la Conservazione Beni Culturali, con ulteriore ritardo e complicazione delle riparazioni, molte delle quali sono affrontate attualmente con spese da parte dell'istituto stesso.</p> <p>tutta a carico dell'istituto e' la spesa per l'adeguamento delle strutture tecniche (laboratori, aule LIM, rete intranet dell'istituto), spese a cui l'istituto riesce a sopperire attraverso i contributi volontari e il canone bar di istituto</p>

1.4 Risorse professionali

1.4.a Caratteristiche degli insegnanti

1.4.a.1 Tipologia di contratto degli insegnanti

Istituto:FOTF010008 - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015					
	Insegnanti a tempo indeterminato		Insegnanti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
FOTF010008	75	90,4	8	9,6	100,0
- Benchmark*					
FORLI'	3.934	82,4	838	17,6	100,0
EMILIA ROMAGNA	41.748	79,7	10.658	20,3	100,0
ITALIA	652.021	84,1	123.333	15,9	100,0

1.4.a.2 Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età'

Istituto:FOTF010008 - Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età Anno scolastico 2014-2015									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
FOTF010008	2	2,7	7	9,3	20	26,7	46	61,3	100,0
- Benchmark*									
FORLÌ	92	2,3	827	21,0	1.423	36,2	1.592	40,5	100,0
EMILIA ROMAGNA	1.491	3,6	10.489	25,1	15.110	36,2	14.658	35,1	100,0
ITALIA	15.369	2,4	126.086	19,3	252.202	38,7	258.364	39,6	100,0

1.4.a.3 Titoli in possesso degli insegnanti a tempo indeterminato

Istituto:FOTF010008 - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 secondaria			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
FOTF010008	81,4	18,6	100,0

1.4.a.4 Insegnanti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola (stabilita')

Istituto:FOTF010008 - Fasce Anni di Servizio degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015								
	Corrente Anno		Da 2 a 5 anni		Da 6 a 10 anni		Oltre 10 anni	
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
FOTF010008	13	17,6	12	16,2	8	10,8	41	55,4
- Benchmark*								
FORLI'	533	14,7	761	21,0	888	24,5	1.437	39,7
EMILIA ROMAGNA	6.134	16,4	9.356	25,0	8.927	23,9	12.953	34,7
ITALIA	80.068	21,1	99.999	26,3	99.999	26,3	99.999	26,3

1.4.b Caratteristiche del Dirigente scolastico

1.4.b.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2014-2015										
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza		Nessun incarico di dirigenza attivo al 26/03/2015	
ISTITUTO	X									
- Benchmark*										
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
FORLI'	42	75,0	-	0,0	14	25,0	-	0,0	-	0,0
EMILIA ROMAGNA	401	72,4	15	2,7	137	24,7	1	0,2	-	0,0
ITALIA	7.359	84,4	126	1,4	1.143	13,1	43	0,5	49	0,6

1.4.b.2 Anni di esperienza come Dirigente scolastico

Anni di esperienza come Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	0	0,6	6,9
	Da 2 a 3 anni	31,6	25,6	12,4
	Da 4 a 5 anni	0	0	1,7
	Più di 5 anni	68,4	73,8	79
Situazione della scuola: FOTF010008	Da 2 a 3 anni			

1.4.b.3 Stabilita' del Dirigente scolastico

Stabilita' del Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	0	16,9	24,2
	Da 2 a 3 anni	57,9	35,5	33,6
	Da 4 a 5 anni	5,3	15,7	15,4
	Più di 5 anni	36,8	32	26,7
Situazione della scuola: FOTF010008		Da 2 a 3 anni		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. eta', stabilita' nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dal personale (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>il 90% degli insegnanti e' a TI ben oltre le medie nazionali e regionali (ind. 1.4.a.1). Sicuramente positiva e' la stabilita' degli insegnanti (55% oltre i 10 anni) anche questa ben oltre la media regionale e nazionale (ind. 1.4.a.4) anche perche' indica un certo benessere nella scuola (aggiungere risposta 2.8 e 2.13). gli insegnanti sono adeguatamente qualificati, con il 75% di laureati e i restanti sono diplomati per via della presenza degli ITP tipici dell'istituto tecnico.</p> <p>Ampia la competenza linguistica degli insegnanti di lingue, che detengono corsi di certificazione e sono organizzati in team per i progetti Comenius e gli scambi culturali, da tempo ormai tradizione di questa scuola (tre ultimi bienni di progetti Comenius sviluppati e diversi anni di scambio culturale con scuola danese e svedese). Ampia ovviamente la competenza informatica data la natura dei docenti di questo istituto.</p> <p>Sicuramente positiva la raggiunta stabilita' del DS, in incarico effettivo da tre anni, rispetto agli anni precedenti (2 anni di reggenza e precedenti alternanze di pochi anni dei DS).</p> <p>Questa positività è avvertita anche pienamente dagli insegnanti, che alle risposte 1.2, 1.5, 1.6 rispondo con percentuali molto alte (86%, 95%, 77%), anche se il campione è calcolato sulla metà degli insegnanti (45 questionari compilati su 90).</p>	<p>piuttosto alta la fascia d'eta' (ind. 1.4.a.2), che se da un lato rappresenta senz'altro una risorsa dall'altro poco aiuta l'ingresso dei nuovi docenti (solo il 2,7% sotto i 35 anni contro la media regionale del 3,6%, ma in linea con la media italiana del 2,4%, ind. 1.4.a.2).</p> <p>Non alta l'esperienza del DS (solo 3 anni di ruolo) ma il DS proviene da concorso pubblico.</p>

2 Esiti

2.1 Risultati scolastici

2.1.a Esiti degli scrutini

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva Anno scolastico 2013/14 - Superiore								
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4
Istituto Tecnico: FOTF010008	161	72,5	161	83,0	123	85,4	136	91,3
- Benchmark*								
FORLÌ CESENA	1.287	77,8	1.185	84,5	1.112	84,1	1.081	86,6
EMILIA ROMAGNA	11.170	71,8	10.306	79,8	9.774	79,2	8.689	83,8
Italia	142.185	71,5	132.966	78,6	129.060	77,6	118.541	81,9

2.1.a.1 Studenti sospesi Anno scolastico 2013/14 - Superiore								
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4
Istituto Tecnico: FOTF010008	52	23,4	59	30,4	55	38,2	38	25,5
- Benchmark*								
FORLÌ CESENA	462	27,9	453	32,3	403	30,5	291	23,3
EMILIA ROMAGNA	4.125	26,5	3.771	29,2	3.561	28,9	2.756	26,6
Italia	51.497	25,9	49.875	29,5	47.877	28,8	40.750	28,1

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame Anno scolastico 2013/14												
	60	61-70	71-80	81-90	91-100	Lode	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	Lode (%)
istituto tecnico: FOTF010008	7	40	24	17	11	1	7,0	40,0	24,0	17,0	11,0	1,0
- Benchmark*												
FORLÌ CESENA	67	358	333	189	139	17	6,1	32,5	30,2	17,1	12,6	1,5
EMILIA ROMAGNA	967	3.531	2.833	1.649	1.056	82	9,6	34,9	28,0	16,3	10,4	0,8
ITALIA	19.631	52.758	39.049	20.517	11.335	412	13,7	36,7	27,2	14,3	7,9	0,3

2.1.b Trasferimenti e abbandoni

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Superiore										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
Istituto Tecnico: FOTF010008	0	0,0	1	0,5	3	2,0	9	5,7	0	0,0
- Benchmark*										
FORLÌ CESENA	-	0,4	-	0,8	-	2,0	-	1,8	-	1,1
EMILIA ROMAGNA	-	0,9	-	1,0	-	2,7	-	2,0	-	1,4
Italia	-	2,1	-	1,6	-	2,7	-	2,5	-	1,9

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Superiore										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
Istituto Tecnico: FOTF010008	2	0,9	-	-	1	0,5	2	0,8	-	-
- Benchmark*										
FORLÌ CESENA	37	2,7	31	2,3	24	1,7	9	0,9	1	0,5
EMILIA ROMAGNA	513	3,8	244	1,9	206	1,8	49	1,0	38	1,2
Italia	8.583	5,0	4.053	2,7	3.318	2,5	1.313	2,1	1.578	5,7

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno


2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Superiore										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
Istituto Tecnico: FOTF010008	11	5,2	3	1,6	4	2,9	2	1,4	-	0,0
- Benchmark*										
FORLÌ CESENA	62	3,9	39	2,9	22	1,7	7	0,6	6	0,5
EMILIA ROMAGNA	1.051	7,2	443	3,6	328	2,7	131	1,3	64	0,6
Italia	12.926	7,0	5.984	3,7	4.739	2,9	2.557	1,8	1.456	0,9

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti non sono ammessi alla classe successiva e perché? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso o indirizzi di studio per le scuole superiori?
Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio nelle scuole superiori? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi o sezioni?
I criteri di valutazione adottati dalla scuola (studenti non ammessi alla classe successiva, studenti con debiti formativi) sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Le percentuali degli studenti trasferiti in entrata e in uscita sono sotto la media regionale e nazionale (vedi Scuola in Chiaro e ind. 2.1.b). Sopra le medie soltanto gli abbandoni nella classe prima rispetto al dato provinciale, dove si registrano evidentemente alcune criticità.</p> <p>Le votazioni degli esami sono in linea con i parametri di confronto (ind 2.1.a2), mentre leggermente al di sopra della media la percentuale dei sospesi in 2 e 3 classe, percentuale che cresce ancora in 4a.</p> <p>La percentuale degli ammessi è leggermente più bassa delle medie regionali e nazionali nel primo anno, ma più alta in terza e quarta, e comunque si muove all'interno di valori soglia decisamente vicini alla media. I criteri di valutazione adottati dalla scuola risultano pertanto atti a garantire il successo formativo in linea con la media nazionale. La distribuzione studenti per fasce di voto all'esame è concentrata sui voti medi, come ci si aspetta, ma la fascia di voto basso è inferiore alla fascia di eccellenza (2.1.a2)</p> <p>Non risultano differenze fra i due indirizzi per la media di non ammessi o sospesi: il discostamento dalla media è simile, salvo che nel caso delle 3e e 5e dove il discostamento in alto dell'indirizzo di informatica rispetto alla media di 2 respinti a classe è significativo (3 respinti medi in informatica contro 0,3 in elettronica per le terze, 4,5 respinti medi in info contro 1 in ele)</p>	<p>Ci sono abbandoni statisticamente significativi in classe quarta, di tre punti percentuali superiori alla media nazionale, ma la cosa si spiega calcolando dentro questo dato anche i valori della classe serale (11 ritiri su 13 totali), dunque l'anomalia è spiegata.</p> <p>gli abbandoni in prima classe risultano quasi nulli e cioè contrasta col dato esperienziale: abbiamo infatti abbandoni quasi nulli ma un numero consistente di trasferimenti in uscita in prima, maggiore della media provinciale.</p> <p>I corsi di recupero risultano efficaci oltre il 60% per italiano, sistemi, reti e informatica, non così efficaci per materie chiave come la matematica e l'inglese dove la percentuale si assesta intorno al 40%</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce il successo formativo degli studenti.	Situazione della scuola

La scuola non riesce a garantire il successo formativo per tutti gli studenti: la scuola perde molti studenti nel passaggio da un anno all'altro, oppure c'e' una percentuale anomala di trasferimenti o abbandoni, oppure ci sono concentrazioni anomale di non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione eccessiva nelle fasce piu' basse.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola perde alcuni studenti nel passaggio da un anno all'altro, ci sono alcuni trasferimenti e abbandoni. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione anomala in alcune fasce.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro, tranne singoli casi giustificati. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio.		5 - Positiva
		6 -
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro e accoglie studenti provenienti da altre scuole. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio. I criteri di selezione adottati dalla scuola sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro, tranne singoli casi giustificati. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio e di rispetto dei valori regionali e nazionali. la distribuzione degli studenti per fasce di voto all'esame evidenzia una situazione di equilibrio e di rispetto dei valori delle medie regionali e nazionali. Positivo il fatto che i valori medi siano concentrati verso la soglia medio-alta e non medio-bassa. I criteri di selezione adottati dalla scuola sono dunque adeguati a garantire il successo formativo degli studenti.

Vi sono abbandoni significativi in quarta, ma dovuti al dato aggregato della classe serale.

Tuttavia i trasferimenti in uscita in prima sono piu' ampi del dato provinciale, e sono un fenomeno significativo, su cui la scuola non si e' dotata sin qui di strumenti per arginarlo.

L'efficacia dei corsi di recupero e' oltre il 60% per alcune materie, intorno al 40% per inglese e matematica, e dunque da migliorare.

2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

2.2.a Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica

2.2.a.1234 Punteggio in italiano e matematica

*Differenze nel punteggio rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile (ESCS)

Istituto: FOTF010008 - Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica										
Istituto/Plesso/In dirizzo/Classe	Prova di Italiano				Prova di Matematica					
	Punteggio medio	Emilia-Romagna	Nord est	ITALIA	Punt. ESCS (*)	Punteggio medio	Emilia-Romagna	Nord est	ITALIA	Punt. ESCS (*)
		68,5	70,1	65,3			52,6	53,7	49,2	
FOTF010008	67,8	↔	↔	↑	6,0	59,8	↑	↑	↑	14,2
FOTF010008	67,8	n/a	n/a	n/a	n/a	59,8	n/a	n/a	n/a	n/a
		67,4	69,1	63,1			56,5	56,2	48,9	
Tecnico	67,8	↔	↓	↑	5,9	59,8	↑	↑	↑	12,6
FOTF010008 - II B	69,3	↔	↔	↑	5,6	56,7	↔	↔	↑	7,7
FOTF010008 - II C	64,0	↓	↓	↑	2,4	61,3	↑	↑	↑	14,1
FOTF010008 - II D	67,9	↔	↓	↑	5,1	59,3	↑	↑	↑	10,8
FOTF010008 - II E	68,4	↔	↔	↑	6,4	59,3	↑	↑	↑	11,7
FOTF010008 - II F	72,0	↑	↑	↑	9,9	61,5	↑	↑	↑	13,9
FOTF010008 - II G	68,5	↔	↔	↑	6,7	59,2	↑	↑	↑	11,7
FOTF010008 - II H	68,7	↔	↔	↑	5,9	60,6	↑	↑	↑	12,1
FOTF010008 - II I	63,4	↓	↓	↔	1,3	60,7	↑	↑	↑	13,3

2.2.b Livelli di apprendimento degli studenti

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
FOTF010008 - II B	2	1	4	5	9	0	3	4	8	6
FOTF010008 - II C	2	2	6	8	4	0	2	2	7	11
FOTF010008 - II D	0	4	2	14	3	0	2	6	5	10
FOTF010008 - II E	0	3	4	11	5	0	2	4	6	11
FOTF010008 - II F	0	2	4	6	10	1	1	8	2	10
FOTF010008 - II G	0	6	5	6	9	0	1	6	11	8
FOTF010008 - II H	0	2	6	7	5	0	2	3	5	10
FOTF010008 - II I	1	4	8	1	6	0	2	3	6	9
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
FOTF010008	2,8	13,6	22,0	32,8	28,8	0,6	8,5	20,3	28,2	42,4
Emilia-Romagna	7,3	20,0	22,8	29,1	20,8	6,0	18,8	21,4	15,1	38,7
Nord est	5,2	16,6	24,0	30,0	24,2	6,0	21,4	20,0	14,9	37,7
Italia	15,7	23,3	23,0	22,8	15,1	18,6	30,5	18,6	11,0	21,3

2.2.c Variabilità dei risultati fra le classi

2.2.c.1 Varianza interna alle classi e fra le classi


2.2.c.1 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola secondaria di II grado - Classi seconde Tecnico				
Indirizzo/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
FOTF010008 - Tecnico	5,1	94,9	1,6	98,4
- Benchmark*				
Nord est	13,5	86,5	31,2	68,8
ITALIA	12,2	87,8	10,4	89,6

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
La scuola riesce ad assicurare esiti uniformi tra le varie classi? Il livello raggiunto dagli studenti nelle prove INVALSI e' ritenuto affidabile - conoscendo l'andamento abituale delle classi - oppure c'e' il sospetto di comportamenti opportunistici (cheating)?
Le disparità a livello di risultati tra gli alunni meno dotati e quelli più dotati sono in aumento o in regressione nel corso della loro permanenza a scuola?
Queste disparità sono concentrate in alcune sedi, indirizzi o sezioni?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Soddisfacente la prestazione classi nelle prove INVALSI in entrambe le materie. Rispetto a scuole di stesso contesto ESCS si ha una differenza positiva di 6 punti in italiano e di 7 in matematica (ind. 2.2.b1). Rispetto alla media regionale e nazionale, la scuola si colloca allo stesso livello per italiano e a livello più alto per matematica, anche se leggermente di livello più basso rispetto all'area nord est per italiano se paragonata ad altri istituti tecnici e non a scuole in generale, ma comunque anche in questo caso stabile rispetto alla regione e più alta della media italiana.</p> <p>Rispetto ai parametri di confronto (nordest, regione, Italia) i livelli di apprendimento sono più concentrati nel settore 3,4,5, e la differenza in positivo è molto evidente soprattutto in matematica, segno che le competenze di base anche degli alunni di livello più basso sono adeguate (ind. 2.2.b2)</p> <p>Molto positivo anche il valore importante della variabilità, che fra le classi è di dieci punti circa più bassa dei parametri di confronto, e dentro le classi di dieci punti circa più alta, sempre dei parametri di confronto, dunque la composizione classi ha parametri adeguati e le classi lavorano in maniera omogenea fra loro grazie ai criteri collettivi adottati in collegio docenti e al lavoro parallelo dei docenti attraverso coordinamento dipartimentale.</p> <p>Degno di nota il risultato della variabilità in matematica, dove quasi tutte le classi si collocano alte rispetto ai parametri di confronto</p>	Nessun punto di debolezza rilevato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione dei livelli essenziali di competenze (misurate con le prove standardizzate nazionali) per tutti gli studenti.	Situazione della scuola

Il punteggio di italiano e/o matematica della scuola alle prove INVALSI e' inferiore rispetto a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. I punteggi delle diverse classi in italiano e/o matematica sono molto distanti e la varianza tra classi in italiano e/o matematica e' decisamente superiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' notevolmente superiore alla media nazionale.		1 - Molto critica
		2 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e in matematica e' uguale o di poco superiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano molto dalla media della scuola, anche se ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' in linea con la media nazionale.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' in linea o di poco inferiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano dalla media della scuola oppure in alcune classi si discostano in positivo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media nazionale.		5 - Positiva
		6 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile ed e' superiore alla media nazionale. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. I punteggi delle diverse classi in italiano e matematica non si discostano dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' decisamente inferiore alla media nazionale.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile (+7,7 in matematica e +5,6 in italiano) ed e' superiore alla media nazionale. In matematica è anche superiore alla media nord est e media regionale, mentre in italiano è allo stesso livello. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. I punteggi delle diverse classi in italiano e matematica non si discostano dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' decisamente inferiore alla media nazionale. Superiori alle medie regionali, nord est e nazionali i numeri dei livelli 4 e 5, ovvero livelli di eccellenze.

Non si rilevano fenomeni significativi di cheating.

Le risposte alle domande del QUESTIONARIO GENITORI 1.6, 2.15, 2.25 denotano una percezione dei genitori coerente con i risultati espressi dai dati: all'80% circa i genitori sono d'accordo o molto d'accordo sul fatto che la scuola fornisce buone competenze di base in italiano e matematica e buone competenze di metodo.


2.3 Competenze chiave e di cittadinanza

Sezione di valutazione

Domande Guida
La scuola valuta le competenze di cittadinanza degli studenti (es. il rispetto delle regole, lo sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, la collaborazione e lo spirito di gruppo)?
La scuola adotta criteri di valutazione comuni per l'assegnazione del voto di comportamento?
La scuola valuta le competenze chiave degli studenti come l'autonomia di iniziativa e la capacità di orientarsi? In che modo la scuola valuta queste competenze (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.) ?
Qual è il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti nel loro percorso scolastico? Ci sono differenze tra classi, sezioni, plessi, indirizzi o ordini di scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola è molto attenta alle competenze di cittadinanza degli studenti e al rispetto delle regole, e adotta criteri comuni per il voto di condotta, approvati in Collegio Docenti. Esiste un Regolamento di Istituto e una griglia comune per i provvedimenti disciplinari. Le mancanze disciplinari sono prontamente segnalate e sanzionate per la buona collaborazione fra consiglio classe e DS.</p> <p>La programmazione delle 30 ore di cittadinanza e costituzione viene regolarmente effettuata in ogni cdc a inizio anno.</p> <p>La scuola è scuola polo per il progetto Fivemen (contro la violenza di genere) classificata quinta in Italia in questa speciale graduatoria, e collabora da anni con la CGIL centro antiviolenza, e ha aderito alla campagna nazionale NOINO.ORG contro la violenza e discriminazione di genere.</p> <p>Nell'anno in corso ha affrontato il tema dell'etica in politica, e della bioetica, a partire dalla lettura del testo Hunger Games.</p> <p>Non vi sono episodi problematici di conflitti fra ragazzi, o di bullismo, o di stalking o mobbing fra ragazzi, e scarsissimi sono i provvedimenti disciplinari per mancanze di rispetto fra i compagni o verso il personale</p>	<p>la scuola ha avviato l'anno scorso la raccolta differenziata per plastica, carta, indifferenziata, ma i risultati sono sotto le aspettative, perché i ragazzi, in parte anche non adeguatamente incoraggiati sul tema dai docenti, trascurano i raccoglitori esterni all'aula.</p> <p>Non esistono procedure strutturate per la valutazione delle competenze come autonomia di iniziativa e capacità di orientarsi</p> <p>Al questionario studenti gli alunni hanno risposto non con dati positivi. Il cooperative Learning è poco diffuso (domanda 2.2)</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	Situazione della scuola
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti non è soddisfacente; nella maggior parte delle classi le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti non raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. La scuola non adotta modalità comuni per la valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	1 - Molto critica
	2 -
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è accettabile; sono presenti alcune situazioni (classi, plessi, ecc.) nelle quali le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). In generale gli studenti raggiungono una sufficiente autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento, ma alcuni studenti non raggiungono una adeguata autonomia. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento, ma non utilizza strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	3 - Con qualche criticità
	4 -

<p>Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' buono; le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza almeno uno strumento per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' elevato; in tutte le classi le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole) e in alcune classi raggiungono un livello ottimale. La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento e una parte di essi raggiunge livelli eccellenti. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza piu' strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' elevato; in tutte le classi le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole). La scuola e' attenta alle competenze di cittadinanza degli studenti e al rispetto delle regole, e adotta criteri comuni per il voto di condotta, approvati in Collegio Docenti. Esiste un Regolamento di Istituto e una griglia comune per i provvedimenti disciplinari. Le mancanze disciplinari sono prontamente segnalate e sanzionate per la buona collaborazione fra consiglio classe e DS. La programmazione delle 30 ore di cittadinanza e costituzione viene regolarmente effettuata in ogni cdc a inizio anno.

La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento e una parte di essi raggiunge livelli soddisfacenti, anche se non esistono procedure strutturate per la valutazione delle competenze come autonomia di iniziativa e capacita' di orientarsi.

Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento, ha una griglia comune per i provvedimenti disciplinari collegati ai reati

La scuola ha un ruolo soddisfacente nel territorio come ponte per progetti di elevato spessore civile, in particolare nel tema della violenza di genere.

Dai questionari studenti evince tendenza alla distrazione (domanda 1.2 75%) e non capacita' di finire compiti a casa per la meta' dei ragazzi (domanda 1.13, 50%), quindi poca percezione di autonomia e auto-orientamento.

Il 83% dei genitori intervistati alla domanda 1.6 e' d'accordo o molto d'accordo sull'acquisizione del buon metodo di studio.

2.4 Risultati a distanza

2.4.a Prosecuzione negli studi universitari

2.4.a.1 Studenti diplomati che si sono immatricolati all'Universita'

Studenti diplomati nell'a.s.2012-2013 che si sono immatricolati all'Universita' Anno scolastico 2013-2014	
	%
FOTF010008	38,8
FORLI' CESENA	52,0
EMILIA ROMAGNA	54,0
ITALIA	50,5

2.4.b Successo negli studi universitari

2.4.b.1 Crediti conseguiti dai diplomati nel I e II anno di Università'

2.4.b.1 Diplomi nell'a.s. 2010/2011 entrati nel sistema universitario nell'a.a. 2011/2012, per macro area e per classi di Credito Formativo Universitario acquisito nel Primo Anno - Valori percentuali									
Macro Area	Sanitaria			Scientifica			Sociale		
	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)
FOTF010008	100,0	0,0	0,0	58,7	37,0	4,3	100,0	0,0	0,0
- Benchmark*									
FORLÌ CESENA	56,3	36,2	7,5	42,2	32,8	25,0	49,9	19,0	31,1
EMILIA ROMAGNA	63,1	24,6	12,3	38,2	34,7	27,2	54,3	25,2	20,4
Italia	65,0	24,1	10,9	35,7	32,8	31,5	46,9	27,6	25,4

2.4.b.1 Diplomi nell'a.s. 2010/2011 entrati nel sistema universitario nell'a.a. 2011/2012, per macro area e per classi di Credito Formativo Universitario acquisito nel Secondo Anno - Valori percentuali									
Macro Area	Sanitaria			Scientifica			Sociale		
	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)
FOTF010008	100,0	0,0	0,0	54,3	19,6	26,1	85,7	14,3	0,0
- Benchmark*									
FORLÌ CESENA	59,1	9,3	31,6	48,8	10,9	40,3	46,2	11,9	41,8
EMILIA ROMAGNA	62,7	12,3	25,0	42,7	15,4	41,9	51,2	14,2	34,5
Italia	61,9	15,9	22,2	37,8	16,5	45,6	44,4	16,4	39,2

2.4.c Successo negli studi secondari di II grado

2.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata

2.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata					
	Consigli Corrispondenti		Consigli non Corrispondenti		TOTALE
	N°	%	N°	%	
FOTF010008	127	63,8	72	36,2	199
FORLI' CESENA	2.417	69,4	1.067	30,6	3.484
EMILIA ROMAGNA	22.510	67,0	11.084	33,0	33.594
ITALIA	346.225	70,4	145.616	29,6	491.841

2.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo

2.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo				
	Promossi che hanno seguito il Consiglio Orientativo		Promossi che non hanno seguito il Consiglio Orientativo	
	N°	%	N°	%
FOTF010008	105	83,3	42	63,6
- Benchmark*				
FORLI' CESENA	2.184	91,7	764	74,3
EMILIA ROMAGNA	19.318	90,4	7.470	74,3
ITALIA	276.676	90,9	93.486	76,9

2.4.c.5 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media

2.4.c.5 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media Anno scolastico 2013/14													
		6	7	8	9	10	Lode	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	Lode (%)
FOTF010008	istituto tecnico	32	79	57	28	3	-	16,1	39,7	28,6	14,1	1,5	0,0
- Benchmark*													
FORLÌ	CESENA	361	523	373	173	22	4	24,8	35,9	25,6	11,9	1,5	0,3
EMILIA	ROMAGNA	3.758	4.704	3.120	1.273	192	53	28,7	35,9	23,8	9,7	1,5	0,4
ITALIA		46.980	57.344	35.729	14.538	2.539	736	29,8	36,3	22,6	9,2	1,6	0,5

2.4.d Inserimenti nel mondo del lavoro

2.4.d.1 Numero inserimenti nel mondo del lavoro

Dati comunicazioni Obbligatorie al III Trimestre 2014, rilevate a partire dal 1° agosto dell'anno di diploma.

Si considerano anche rapporti lavorativi di un giorno. Una stessa persona può aver avuto più contratti successivi nel tempo.

Tabella 1 - Diplomatici, per anno di diploma, che hanno iniziato un rapporto di lavoro successivamente al conseguimento del diploma									
	Anno diploma 2010			Anno diploma 2011			Anno diploma 2012		
	Totale diplomatici	Totale occupati		Totale diplomatici	Totale occupati		Totale diplomatici	Totale occupati	
	N°	N°	%	N°	N°	%	N°	N°	%
FOTF010008	125	68	54,4	111	84	75,7	92	51	55,4
- Benchmark*									
FORLI'	2.599	1.463	56,3	2.562	1.474	57,5	2.507	1.210	48,3
EMILIA ROMAGNA	25.006	13.233	52,9	25.326	13.112	51,8	25.934	11.713	45,2
ITALIA	403.907	169.259	41,9	408.710	168.442	41,2	421.335	147.659	35,0

Tabella 2 - Tempo di attesa per il primo contratto.																		
	2010						2011						2012					
	%<=2	%3-6	%7-12	%12-24	%24-36	%>36	%<=2	%3-6	%7-12	%12-24	%24-36	%>36	%<=2	%3-6	%7-12	%12-24	%24-36	%>36
FOTF010008	19,1	30,9	29,4	13,2	7,4	0,0	14,3	28,6	39,3	11,9	6,0	0,0	13,7	33,3	31,4	19,6	2,0	0,0
- Benchmark*																		
FORLI'	16,9	24,2	33,1	16,8	9,0	0,0	18,8	22,9	32,9	16,8	8,6	0,0	17,9	22,1	34,1	20,9	5,0	0,0
EMILIA ROMAGNA	18,6	22,4	28,7	19,7	10,6	0,0	18,8	23,1	28,4	18,2	11,5	0,0	18,6	22,5	29,3	23,5	6,2	0,0
ITALIA	13,4	20,6	27,2	25,0	13,8	0,0	13,8	21,8	28,0	21,1	15,3	0,0	13,9	21,4	28,5	28,2	8,1	0,0

Tabella 3 - Tipologia di contratto.																
	Anno diploma 2010					Anno diploma 2011					Anno diploma 2012					
	% T.Indet.	% T.Deter.	% Apprend.	% Collaboraz.	% Altro</th>	% T.Indet.	% T.Deter.	% Apprend.	% Collaboraz.	% Altro</th>	% T.Indet.	% T.Deter.	% Apprend.	% Collaboraz.	% Altro</th>	
FOTF010008	2,9	37,6	7,3	23,4	28,8	3,1	29,6	5,4	23,3	38,6	0,9	41,9	4,3	23,9	29,1	
- Benchmark*																
FORLI'	1,9	40,3	3,6	19,9	34,4	1,7	40,7	3,4	21,6	32,6	1,3	41,1	2,6	23,4	31,6	
EMILIA ROMAGNA	3,4	43,2	5,2	19,0	29,2	3,0	44,5	4,4	18,9	29,2	2,6	46,6	3,5	19,3	27,9	
ITALIA	6,9	42,3	11,6	13,0	26,3	6,4	44,6	10,6	12,6	25,8	6,0	49,3	8,8	12,6	23,4	

Tabella 4 - Settore di attività economica									
	Anno diploma 2010			Anno diploma 2011			Anno diploma 2012		
	% Agricoltura	% Industria/Cost. ruz.	% Servizi	% Agricoltura	% Industria/Cost. ruz.	% Servizi	% Agricoltura	% Industria/Cost. ruz.	% Servizi
FOTF010008	1,5	24,4	74,1	8,5	20,2	71,3	14,5	12,8	72,6
- Benchmark*									
FORLI'	8,1	11,2	80,7	11,6	11,2	77,2	11,7	12,1	76,1
EMILIA ROMAGNA	7,5	17,4	75,0	9,0	17,1	73,8	10,2	17,7	72,1
ITALIA	5,1	13,0	81,9	5,8	12,7	81,5	6,5	12,9	80,6

Istituto: FOTF010008 - Tabella 5 - Qualifica Professionale								
Anno diploma: 2010								
	% Professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi	% Impiegati	% Professioni non qualificate	% Professioni tecniche	% Artigiani, operai specializzati e agricoltori	% Conduttori di impianti e operai semiqualeficati addetti a macchinari fissi e mobili	% Professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione	% Legislatori, dirigenti e imprenditori
FOTF010008	44,4	6,8	9,3	14,6	11,7	8,3	4,9	0,0
- Benchmark*								
FORLI'	45,1	14,2	18,0	8,5	6,4	2,3	5,3	0,2
EMILIA ROMAGNA	41,9	14,4	16,5	9,3	8,7	4,4	4,7	0,1
ITALIA	48,2	13,9	13,5	8,6	7,0	2,9	5,8	0,1

Istituto: FOTF010008 - Tabella 5 - Qualifica Professionale								
Anno diploma: 2011								
	% Professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi	% Impiegati	% Professioni non qualificate	% Professioni tecniche	% Artigiani, operai specializzati e agricoltori	% Conduttori di impianti e operai semiqualeficati addetti a macchinari fissi e mobili	% Professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione	% Legislatori, dirigenti e imprenditori
FOTF010008	31,1	7,7	22,1	13,1	15,3	4,5	5,9	0,5
- Benchmark*								
FORLI'	45,7	14,0	20,7	7,2	7,1	2,1	3,1	0,1
EMILIA ROMAGNA	42,2	13,6	17,9	9,0	8,4	4,1	4,6	0,1
ITALIA	49,0	13,5	14,5	7,7	6,8	2,8	5,6	0,1


Istituto: FOTF010008 - Tabella 5 - Qualifica Professionale								
Anno diploma: 2012								
	% Professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi	% Impiegati	% Professioni non qualificate	% Professioni tecniche	% Artigiani, operai specializzati e agricoltori	% Conduttori di impianti e operai semiqualeficati addetti a macchinari fissi e mobili	% Professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione	% Legislatori, dirigenti e imprenditori
FOTF010008	30,8	8,5	27,4	13,7	12,8	1,7	5,1	0,0
- Benchmark*								
FORLI'	46,0	14,5	20,1	7,1	7,3	2,1	2,8	0,0
EMILIA ROMAGNA	40,3	13,8	19,7	8,8	8,8	4,2	4,4	0,1
ITALIA	48,9	12,7	15,5	7,1	7,2	2,9	5,7	0,1

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Quali sono gli esiti degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del primo anno di scuola secondaria di I grado? [Nel caso in cui la grande maggioranza degli studenti della primaria si iscriva nella secondaria del medesimo Istituto Comprensivo si puo' utilizzare l'indicatore 2.1.a sugli Esiti degli scrutini]
Per la scuola secondaria di I grado - Quali sono i risultati dei propri studenti nel percorso scolastico successivo? In che misura il consiglio orientativo e' seguito? In che misura il consiglio orientativo e' efficace?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual e' la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'universita' non hanno conseguito crediti? Coloro che hanno conseguito crediti universitari ne hanno conseguiti in misura adeguata (tenendo conto che andrebbero conseguiti in media 60 crediti per ciascun anno di corso)?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual e' la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? (La scuola potrebbe considerare, se in possesso dei relativi dati, la quota di ex studenti occupati dopo 3 o 5 anni dal diploma, la coerenza tra il titolo di studio conseguito e il settore lavorativo, o ancora esaminare quanti studenti hanno trovato un impiego nella regione di appartenenza e quanti al di fuori di essa).

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il numero degli studenti che si iscrivono all'universita' e' piu' basso della media ma risponde alla vocazione del tipo di istituto (2.4.c1). La corrispondenza fra il consiglio orientativo e le scelte effettuate e' pienamente nei valori medi (2.4.c2), come anche la percentuale dei promossi al I anno fra chi ha seguito il consiglio orientativo e chi no (2.4.c3)</p> <p>Molto positivo l'inserimento nel mondo del lavoro, che negli ultimi anni (dal 2010) registra un inserimento dei nostri diplomati con valori superiori alla media regionale e nazionale (2.4.d1). Il valore dei mesi di attesa per contratto (dai 24 ai 36) e' costantemente negli anni piu' basso della media nazionale e regionale.</p> <p>Lo studio della Fondazione Agnelli 2012 rileva che il 47% dei nostri studenti non si immatricola contro il 56% di stesse scuole della regione e il 46% supera il primo anno contro il 32% di stesse scuole della regione.</p> <p>L'area scelta per iscriversi e' la tecnico-scientifica che copre il 78% delle scelte totali dei diplomati.</p> <p>per media voti I anno (27,22) e per crediti conseguiti I anno (78,56) la scuola si colloca al primo posto della provincia come istituti tecnologici (studio Fondazione Agnelli) e in generale la media crediti e' superiore al livello necessario per superare il I anno (60 crediti).</p> <p>C'e' coerenza fra il contratto dei diplomati e il loro settore di studio, visto che predominano le professioni tecniche e da operaio specializzato (tabella 5, anni 2010,11,12) con un totale di 25-28%</p>	<p>Piu' bassa rispetto alla media italiana la percentuale di contratti a TI e TD, piu' alta quella dei contratti di collaborazione, ma si ritiene un valore normale per il tipo di specializzazione del nostro istituto, votato alla consulenza professionale del perito (tabella 3)</p> <p>La scuola non monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola favorisce il successo degli studenti nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	Situazione della scuola
<p>Per le scuole del I ciclo - La scuola non monitora i risultati a distanza degli studenti oppure i risultati degli studenti nel successivo percorso di studio non sono soddisfacenti: una quota consistente di studenti o specifiche tipologie di studenti incontra difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandona gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non monitora i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'universita' e' inferiore a quello medio provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universita' sono molto bassi (la mediana dei crediti conseguiti all'universita' dai diplomati dopo 1 e 2 anni e' inferiore a 20 su 60).</p>	<p>1 - Molto critica</p>
	<p>2 -</p>
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti: diversi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandonano gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non raccoglie in modo sistematico informazioni sui risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'universita' e' nella media o di poco inferiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universita' sono mediocri (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di universita' e' compresa tra 20 e 30 su 60).</p>	<p>3 - Con qualche criticita'</p>
	<p>4 -</p>

<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 di università anni è almeno 30 su 60).</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto positivi (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di università è superiore a 40 su 60).</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola non monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto positivi (la media dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 anno di università è superiore alle medie delle scuole dello stesso tipo della provincia, e superiore al livello necessario di 60 crediti per superare il I anno). Occorre fare di più sul monitoraggio dei diplomati che si collocano subito nel mondo del lavoro, attraverso rilevazioni sistematiche interne.

3A Processi - Pratiche educative e didattiche

3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

Subarea: Curricolo e offerta formativa

3.1.a Curricolo

3.1.a.1 Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-TECNICO

Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-TECNICO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	22,2	26,8	25,6
	Medio - basso grado di presenza	11,1	11,3	6,8
	Medio - alto grado di presenza	33,3	25,8	27,4
	Alto grado di presenza	33,3	36,1	40,3
Situazione della scuola: FOTF010008	Medio-alto grado di presenza			

3.1.a.2 Aspetti del curriculum presenti-TECNICO

Istituto:FOTF010008 - Aspetti del curriculum presenti-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: FOTF010008	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Si	55,6	71,1	71,4
Curricolo di scuola per matematica	Si	66,7	70,1	70,6
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Si	55,6	68	70,6
Curricolo di scuola per scienze	Si	66,7	67	68
Curricolo di scuola per altre discipline	Si	66,7	67	67,4
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Si	55,6	47,4	49,6
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	No	66,7	61,9	72
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	No	55,6	35,1	26
Altro	No	0	12,4	12

Domande Guida

A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curriculum di istituto risponde ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?

La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Vengono individuate anche le competenze trasversali (es. educazione alla cittadinanza, competenze sociali e civiche)?

Gli insegnanti utilizzano il curriculum definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività?

Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curriculum di istituto?

Vengono individuati in modo chiaro gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

I curricoli delle singole materie sono aggiornati di continuo attraverso il lavoro dei dipartimenti, sempre attivi su queste tematiche.

Gli insegnanti singoli fanno riferimento al curriculum definito come strumento di lavoro della propria attività. Le attività integrative sono coerenti con il curriculum di istituto, e progettate in modo da non interferire o ostacolare lo svolgimento del lavoro diurno.

I docenti ritengono con percentuali oltre l'80% di confrontarsi regolarmente per disciplina e di concordare su una programmazione comune (risposte 1.15, 1.16,2.5, 2.6, 2.14, 2.15)

Le risposte degli alunni alle domande sul tema evidenziano nell'area dell'autoefficacia una positiva consapevolezza delle loro abilità nello studio ma anche una tendenza alla distrazione in classe e nel lavoro a casa.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola non ha individuato ancora i traguardi delle competenze in uscita per l'anno finale. Consolidato invece il lavoro sulle competenze a fine ciclo istruzione obbligatorio (2° anno).
manca un'indicazione esplicita delle competenze trasversali sul tema dell'educazione alla cittadinanza nel triennio.
Mancano o sono carenti le indicazioni di competenze e i traguardi finali per i progetti di ampliamento offerta formativa.
Non v'è dunque chiarezza nel ritorno educativo-didattico di queste attività che tuttavia sono consolidate e tradizionalmente richieste nel nostro istituto e trovano molto consenso collegiale.

Subarea: Progettazione didattica

3.1.c Progettazione didattica

3.1.c.1 Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica -TECNICO

Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica -TECNICO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	11,1	1	4,7
	Medio - basso grado di presenza	11,1	22,7	21,2
	Medio - alto grado di presenza	44,4	39,2	37,9
	Alto grado di presenza	33,3	37,1	36,3
Situazione della scuola: FOTF010008		Medio-alto grado di presenza		

3.1.c.2 Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-TECNICO

Istituto:FOTF010008 - Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: FOTF010008	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Si	88,9	79,4	85,3
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	No	66,7	84,5	71,7
Programmazione per classi parallele	Si	77,8	72,2	65,2
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Si	100	99	94,6
Programmazione in continuita' verticale	Si	66,7	54,6	45,8
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	No	77,8	87,6	89,5
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Si	55,6	58,8	58,9
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	No	22,2	48,5	48,8
Altro	No	11,1	5,2	8,3

Domande Guida

Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?

I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?

In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Nella scuola le strutture di riferimento per la progettazione didattica sono i dipartimenti, molto attivi sia durante le convocazioni formali, circa 3-4 all'anno, sia nel lavoro collegiale informale. E' effettuata una programmazione comune per classi parallele per tutte le discipline tranne che per FISICA. In particolare e' stato raggiunto lo sforzo avviato tre anni fa di arrivare all'obiettivo di avere programmazioni per classi parallele in tutte le discipline, specie quelle tecniche, con il coinvolgimento anche dei docenti itp. Comune per dipartimenti e' anche l'adozione dei libri di testo.</p> <p>L'analisi e la revisione della progettazione avviene in sede dipartimentale</p> <p>I docenti ritengono con percentuali oltre l'80% di confrontarsi regolarmente per disciplina e di concordare su una programmazione comune (risposte 1.15, 1.16,2.5, 2.6, 2.14, 2.15)</p> <p>e dunque che la progettazione didattica è solida e regolarmente controllata.</p>	<p>Nessun vincolo rilevato</p>

Subarea: Valutazione degli studenti

3.1.d Presenza di prove strutturate per classi parallele

3.1.d.1 Prove strutturate in entrata-TECNICO

Prove strutturate in entrata-TECNICO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	33,3	33	28,2
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	11,1	25,8	15,6
	Prove svolte in 3 o più discipline	55,6	41,2	56,2
Situazione della scuola: FOTF010008	Nessuna prova			

3.1.d.2 Prove strutturate intermedie-TECNICO

Prove strutturate intermedie-TECNICO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	66,7	64,9	67,6
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	11,1	16,5	12,7
	Prove svolte in 3 o più discipline	22,2	18,6	19,7
Situazione della scuola: FOTF010008	Nessuna prova			


3.1.d.3 Prove strutturate finali-TECNICO

Prove strutturate finali-TECNICO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	44,4	52,6	62,6
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	22,2	21,6	13,8
	Prove svolte in 3 o più discipline	33,3	25,8	23,6
Situazione della scuola: FOTF010008		Prove svolte in 3 o più discipline		

Domande Guida
Quali aspetti del curricolo sono valutati?
Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola e' piu' frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece vengono meno utilizzati?
La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?
Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto e' diffuso il loro utilizzo?
La scuola progetta e realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Vengono attuati regolarmente interventi di recupero e potenziamento a seguito della valutazione degli studenti.</p> <p>Il 64% dei docenti ritiene che si realizzino efficaci modalità di recupero (risposta 2.18) ma non altrettanto efficaci modalità di potenziamento per le eccellenze (circa il 60% è per niente o poco d'accordo, risposta 2.19)</p>	<p>Nella scuola vengono strutturate puntualmente per classi parallele prove di verifica in uscita, ma non per entrata o in via intermedia. Non esistono criteri di valutazione comuni per disciplina fra classi parallele formalmente approvati dai dipartimenti. La valutazione dunque e' ancora appannaggio del singolo docente nella propria disciplina. Non sono usati strumenti come prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione.</p> <p>Nelle prove parallele di uscita spesso gli alunni possono trovarsi in difficoltà non essendo stata sviluppata per classi parallele una didattica comune, nonostante la programmazione comune, che dunque appare non rispettata.</p> <p>Il 64% dei docenti ritiene che si realizzino efficaci modalità di recupero (risposta 2.18) ma non altrettanto efficaci modalità di potenziamento per le eccellenze (circa il 60% è per niente o poco d'accordo, risposta 2.19)</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	Situazione della scuola
La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel POF i criteri presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro. Non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. La definizione degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere deve essere migliorata. Ci sono referenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale interno è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica periodica viene condivisa da un numero limitato di docenti. I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola, anche se solo in alcuni casi utilizzano prove standardizzate comuni per la valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti non viene effettuata in maniera sistematica.	3 - Con qualche criticità
	4 - 
La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari cui partecipa un buon numero di insegnanti. La progettazione didattica periodica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e coinvolge un buon numero di docenti di varie discipline e di più indirizzi e ordini di scuola. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano regolarmente alcuni strumenti comuni per la valutazione e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti è una pratica frequente ma andrebbe migliorata.	5 - Positiva
	6 -

<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la programmazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa a partire dalle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa. Gli insegnanti condividono obiettivi di apprendimento specifici ed effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti regolarmente si incontrano per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per ri-orientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>	7 - Eccellente
---	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha definito molti degli aspetti del proprio curriculum per disciplina, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito, soprattutto in relazione al triennio e all'ultimo anno. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono coerenti con il progetto formativo di scuola. La definizione degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere nei progetti di ampliamento offerta formativa deve essere migliorata. I referenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti sono individuati nei dipartimenti disciplinari, regolarmente convocati anche in via informale, e pochi docenti si sentono coinvolti in misura limitata. La progettazione didattica periodica viene condivisa da un numero adeguato di docenti. I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola, anche se non utilizzano prove standardizzate comuni per la valutazione se non nella fase in uscita. I docenti non utilizzano regolarmente strumenti comuni per la valutazione e non hanno momenti di confronto per condividere i risultati della valutazione. Di conseguenza la valutazione rimane abbastanza personalizzata. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti è una pratica frequente ma andrebbe migliorata.

La scuola utilizza la certificazione delle competenze per il primo biennio.

3A.2 Ambiente di apprendimento

Subarea: Dimensione organizzativa

3.2.a Durata delle lezioni

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-TECNICO

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-TECNICO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	77,8	51,5	50,6
	Orario ridotto	0	7,2	11,9
	Orario flessibile	22,2	41,2	37,5
Situazione della scuola: FOTF010008	Orario standard			

3.2.b Organizzazione oraria

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-TECNICO

Istituto:FOTF010008 - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: FOTF010008	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	100,0	92,8	93,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	No	33,3	53,6	39,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	0,0	4,1	3,1
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	22,2	10,3	8,7
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	0,0	2,1	2,6

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-TECNICO

Istituto:FOTF010008 - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: FOTF010008	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	88,9	94,8	91,4
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	77,8	87,6	83,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	0	4,1	4,4
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	22,2	8,2	5,8
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	0	1	0,2

Domande Guida

In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? Gli studenti hanno pari opportunita' di fruire degli spazi laboratoriali (ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore)?

In che modo la scuola cura la presenza di supporti didattici nelle classi (biblioteca di classe, computer, materiali per le attivita' scientifiche, materiali per le attivita' espressive, ecc.)?

In che modo la scuola cura la gestione del tempo come risorsa per l'apprendimento? L'articolazione dell'orario scolastico e' adeguata alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola individua regolarmente a inizio anno i responsabili di laboratorio, che rispondono anche dell'aggiornamento dei materiali e delle risorse e delle richieste di acquisto. Gli studenti accedono ai laboratori anche fuori dagli orari ordinari attraverso accordi diretti con i docenti o il personale tecnico, e hanno accesso facilitato alle risorse pur se ovviamente esso e' regolamentato con attenzione trattandosi di materiale costoso e delicato.

Non esistono biblioteche di classe ma una ampia biblioteca di istituto con circa 10000 volumi e ogni aula ha un suo computer che puo' fungere da archivio documentale.

Abbiamo in dotazione 12 laboratori, 4 aule lim, un laboratorio multimediale lingua, e una palestra più spazio esterno per educazione fisica (vedi scheda tecnica allegata). Gli spazi laboratoriali pertanto risultano adeguati, e cio' viene percepito anche dai genitori in ampia maggioranza (risposte 1.7, 2.19)

I docenti concordano al 70% che la scuola favorisca l'uso dei laboratori (risposta 2.16)

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

L'articolazione dell'orario scolastico e' fortemente condizionata dalle esigenze dell'utenza che in gran parte proviene da zone fuori citta' ed ha quindi esigenze di ingresso e di uscita tali da impedire articolazione oraria diversa da quella standard. La durata delle lezioni e' altrettanto vincolata all'orario standard, ma su richiesta degli studenti sono presenti due turni di intervallo.

Subarea: Dimensione metodologica

Domande Guida

La scuola promuove l'utilizzo di modalita' didattiche innovative?

La scuola promuove la collaborazione tra docenti per la realizzazione di modalita' didattiche innovative?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

<p>I docenti concordano con percentuali oltre l'80% che c'e' confronto regolare sulle pratiche didattiche, e una programmazione comune a guidarli (risposte 1.15, 1.16), e che la scuola sia attenta alle potenzialita' brillanti (56%, risposta 2.19)</p> <p>I genitori sono d'accordo o molto d'accordo sul lavoro degli insegnanti con risposte che sono considerate positive dal 80% circa del campione.</p> <p>Gli insegnanti ritengono di concentrarsi nella loro attivita' in aula a dare indicazioni sul metodo da seguire per svolgere un compito e esplicitare agli studenti gli obiettivi della lezione (76% lo considera prima strategia e il 53% lo considera seconda strategia piu' importante). Tuttavia i dati in parte contrastano con la percezione degli studenti.</p>	<p>Dal questionario alunni (2.1, 2.2, 2.3, 2.4, 2.5) emerge che si corregge insieme con i docenti (50% circa) e si parla in classe degli argomenti di didattica (50% circa) mentre si fanno pochi esercizi in autonomia (15%) e pochissimo lavoro in coppia o in gruppo (sotto il 10%), pochissime ricerche progetti esperimenti (20%)</p> <p>Dal questionario docenti emerge che per il 36,8% i docenti concentrano la loro prima attivita' su esercizi individuali degli alunni in classe, e per il 21% sulla correzione, e il 28% sulla discussione libera degli alunni. (risposte 3.3,3.4). Il lavoro in piccoli gruppi o la modalita' di ricerca progetto esperimento non e' molto usata (36%).</p> <p>Dal questionario alunni (3.1, 3.2, 3.4, 3.5) emerge che la differenziazione dell'insegnamento e' limitata (3%), la valutazione e' motivata (50%), le indicazioni su come fare i compiti sono date (30%), e i docenti anticipano i contenuti della prossima lezione (23%). I docenti fanno domande per vedere cosa gli alunni capiscono al 50%.</p> <p>Si fa notare che queste naturalmente sono le percezioni degli alunni.</p>
---	---

Subarea: Dimensione relazionale

3.2.d Episodi problematici

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Atti Di Vandalismo

Istituto:FOTF010008 % - Azioni per contrastare episodi problematici - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: FOTF010008 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	34,2	42,2	44,9
Azioni costruttive	n.d.	31,9	28,2	29,3
Azioni sanzionatorie	n.d.	45	41,3	44,2

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Furti

Istituto:FOTF010008 % - Azioni per contrastare episodi problematici - Furti				
opzione	Situazione della scuola: FOTF010008 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	46,8	50,1	53,2
Azioni costruttive	n.d.	42,1	35,2	41,2
Azioni sanzionatorie	n.d.	37,8	36,7	40,1

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Comportamenti Violenti

Istituto:FOTF010008 % - Azioni per contrastare episodi problematici - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: FOTF010008 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	50	38,4	40,5	43,5
Azioni costruttive	n.d.	30,5	31	27,9
Azioni sanzionatorie	50	37,7	35,8	36,6

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:FOTF010008 % - Azioni per contrastare episodi problematici - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: FOTF010008 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	40	38,2	45,5	47,3
Azioni costruttive	n.d.	33,9	28,1	27,2
Azioni sanzionatorie	60	41,8	36,9	38,4

3.2.d.2 Studenti sospesi per anno di corso

Istituto:FOTF010008 % - Studenti sospesi per anno di corso				
opzione	Situazione della scuola: FOTF010008 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti sospesi - 1° anno	3,57	4,5	7,1	4,2
Percentuale di studenti sospesi - 2° anno	0	3,6	5	3,4
Percentuale di studenti sospesi - 3° anno	2,03	2,8	3	2,3
Percentuale di studenti sospesi - 4° anno	2,67	1,3	2,4	1,8
Percentuale di studenti sospesi - 5° anno	0	0,3	0,4	0,6

3.2.d.3 Studenti entrati alla seconda ora

Istituto:FOTF010008 % - Studenti entrati alla seconda ora				
opzione	Situazione della scuola: FOTF010008 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Ingressi alla seconda ora su 100 studenti	n.d.	36,3	30,7	30,7

3.2.d.4 Ore di assenza degli studenti

3.2.d.4 Ore di assenza degli studenti 2013-2014					
	Indirizzo	I anno di corso	II anno di corso	III anno di corso	IV anno di corso
FOTF010008	Istituto Tecnico	69,3	78,0	85,7	82,7
FORLI' CESENA		70,2	67,9	77,1	86,3
EMILIA ROMAGNA		68,0	68,0	72,3	78,3
ITALIA		110,8	106,9	110,6	116,2

Domande Guida

In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti?

In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?

La scuola adotta strategie specifiche per la promozione delle competenze sociali (es. assegnazione di ruoli e responsabilita', attivita' di cura di spazi comuni, sviluppo del senso di legalita' e di un'etica della responsabilita', collaborazione e lo spirito di gruppo, ecc.)? Queste attivita' coinvolgono gli studenti di tutte le sezioni, ordini di scuola, plessi o indirizzi di scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola divulga ed emana il regolamento di istituto, pubblicato sul sito, e tutte le circolari relativi ad aspetti specifici.

In caso di comportamenti problematici la scuola attua tutta la gamma di azioni previste a seconda del caso: tipicamente il docente si confronta con il DS sull'azione da intraprendere, e nei casi piu' gravi viene convocato il consiglio di classe per provvedimento disciplinare. Esiste una griglia di sanzioni comune per i provvedimenti, e una griglia comune per il voto di condotta.

Nel corso degli ultimi tre anni sono aumentate le sanzioni disciplinari (11 nel 12-13, 14 nel 13-14 e ben 25 nel 14-15) con notevole aumento delle sanzioni per ritardo (da 3 a 13 quest'anno). la percentuale degli studenti sospesi per cause disciplinari tuttavia e' nella media.

Tuttavia lo si ritiene un elemento di attenzione maggiore da parte dei docenti ai comportamenti dei ragazzi che prima non venivano sanzionati.

Le sanzioni sono sempre per ritardi o note disciplinari. Solo in cinque casi nell'ultimo triennio abbiamo sanzionato per tentato furto di pw, uso del cellulare per copiare verifica, o cenni di rissa/litigio fra alunni.

I docenti confermano il clima positivo, fra colleghi e con i ragazzi (risposte 2.7, 2.8, 2.9, 2.10, 2.13) al 93%.

le risposte dei genitori al quest genitori: 1.5, 1.10, 1.11, 1.14, 1.16, 1.17, 1.18, 1.22, sono positive al 80%


le analoghe risposte degli alunni (1.3, 1.4, 1.9, 1.10, 1.11, 1.12, 1.14, 1.15, 1.16, 2abcde) sono positive al 60%

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola non adotta strategie specifiche per la promozione delle competenze sociali (es. assegnazione di ruoli e responsabilita', attivita' di cura di spazi comuni) ma e' attenta allo sviluppo del senso civico e di legalita', con buoni risultati. Tuttavia non riesce a stimolare la partecipazione degli studenti alle loro libere attivita' collettive. Il comitato studentesco si riunisce di rado e le assemblee di istituto non vengono convocate dagli studenti regolarmente. Non si usufruisce ancora abbastanza degli spazi autonomi pur concedibili dalla scuola. In aumento, tuttavia, negli ultimi anni, il coinvolgimento dei ragazzi nelle iniziative culturali e civiche, e la ricerca di spazi di autonomia.

dal questionario alunni emerge una buona vita di relazione all'interno delle classi, con atteggiamenti negativi (parolacce, spinte ecc.) considerati normali e tipici degli alunni maschi. La frequentazione fuori dell'orario scolastico non e' molto praticata (23%, questionario alunni domanda 1.12) probabilmente a causa dell'ampio bacino di utenze.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola offre un ambiente di apprendimento innovativo, curando gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali del lavoro d'aula.	Situazione della scuola
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali non ci sono o sono usati solo da una minoranza di studenti. La scuola non incentiva l'uso di modalita' didattiche innovative, oppure queste vengono adottate in un numero esiguo di classi. Le regole di comportamento non sono definite. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalita' non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde solo parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati, anche se in misura minore rispetto alle loro potenzialita'. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative, anche se limitatamente ad alcuni aspetti o ad alcune discipline o anni di corso. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. I conflitti sono gestiti, anche se non sempre le modalita' adottate sono efficaci.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati da un buon numero di classi. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace.	 5 - Positiva
	6 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati con frequenza elevata in tutte le classi. La scuola promuove l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti come attivita' ordinarie in classe. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali che vedono la partecipazione attiva degli studenti. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace, ricorrendo anche a modalita' che coinvolgono gli studenti nell'assunzione di responsabilita'.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti e alle richieste dell'utenza. Gli spazi laboratoriali sono usati da un buon numero di classi. La scuola non incentiva abbastanza l'utilizzo di modalita' didattiche innovative, al di la' di quelle usate nel settore tecnico. Gli studenti non lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti, soprattutto nel settore tecnico data la natura della disciplina. La scuola cerca di promuovere le competenze trasversali attraverso realizzazione di progetti di istituto di cittadinanza che si trasformano anche in momenti di attivita' relazionali e sociali, in aumento negli ultimi anni. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace, come si evince anche dalla positivita' di percezione emersa a livello alto dalle risposte dei genitori (80%), docenti (93%) e a livello medio alto dalle risposte degli alunni (60%).

Manca la partecipazione autonoma e spontanea degli alunni a momenti di attivita' relazionali e sociali da loro gestite, e gli spazi disponibili non sono usati adeguatamente dagli studenti, nonostante i ripetuti inviti a farlo. Non c'e' molto confronto e condivisione tra gli studenti fuori dell'orario scolastico, probabilmente per ragioni legate al bacino di utenza.

3A.3 Inclusione e differenziazione

Subarea: Inclusione

3.3.a Attivita' di inclusione

3.3.a.1 Azioni attuate per l'inclusione

		Azioni attuate per l'inclusione		
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna o una azione fra quelle indicate	21,1	9,3	22,2
	Due o tre azioni fra quelle indicate	47,4	65,7	63,9
	Quattro o cinque azioni fra quelle indicate	31,6	25	13,9
Situazione della scuola: FOTF010008		Nessuna o una azione fra quelle indicate		

Domande Guida
La scuola realizza attivita' per favorire l'inclusione degli studenti con disabilita' nel gruppo dei pari? Queste attivita' riescono a favorire l'inclusione degli studenti con disabilita'?
Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Alla formulazione dei Piani Educativi Individualizzati partecipano anche gli insegnanti curricolari? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarita'?
In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarita'?
La scuola realizza attivita' di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?
La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?
La scuola realizza attivita' su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversita'? Qual e' la ricaduta di questi interventi sulla qualita' dei rapporti tra gli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>I docenti ritengono che la scuola realizzi efficaci interventi di inclusione per stranieri (83% risposta 2.17), per il recupero (63%, 2.18), per gli studenti con disabilita' (85%, 2.20)</p> <p>La scuola non struttura attivita' di istituto per l'inserimento di studenti con disabilita' perché il problema e' poco presente (negli ultimi tre anni siamo passati da 1 studente con certificazione H a 4 su 850) tuttavia per i casi in essere gli insegnanti di sostegno attuano metodologie efficaci. Alla formazione dei PEI partecipano anche gli insegnanti curricolari. I gruppi GLH e il gruppo per l'Inclusione viene regolarmente convocato e si riunisce regolarmente, il Piano Annuale Inclusione viene adottato ogni anno.</p> <p>Non viene tuttavia monitorato con regolarita' Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati.</p> <p>La scuola realizza attraverso accordo di rete attivita' per gli studenti stranieri (circa una 30 su 850) e realizza tutte le misure necessarie per il supporto ad alunni con BES, relazionando sul caso al DS e apprestando sotto sua consulenza le misure del caso.</p> <p>La tipologia di alunni BES prevalenti e' quella degli alunni DSA per cui vengono regolarmente svolti i PDP, e alunni con disagio familiare-psicologico, per i quali viene effettuato soprattutto supporto emotivo e di metodo di studio.</p> <p>La scuola ha attivo un servizio di potenziamento e recupero affidato a educatori di ONLUS per i casi di affiancamento al metodo di studio, e sportello d'ascolto.</p>	<p>Per la caratteristica del curriculum di questa scuola risulta evidente una resistenza dei docenti ad adattare un curriculum così specifico alla normativa e la obiettiva difficoltà di adattamento di discipline che richiedono un sapere stratificato a molteplici livelli</p> <p>Si riscontra una specifica difficoltà nei casi di alunni con certificazione DSA F81.3, ovvero Disturbo specifico Misto dell'Apprendimento definito anche dagli operatori sanitari come situazione borderline. Data la pervasività del disturbo in tutte le discipline e nel metodo di studio e di concentrazione, le sole misure compensative e dispensative previste non sono spesso sufficienti per il successo formativo dell'alunno/a, mentre nel contempo da parte della famiglia si riscontra un'aspettativa molto alta in termini di assistenza e personalizzazione dell'apprendimento</p> <p>Si riscontra difficoltà a conciliare i principi di tutela della privacy prevista dal DLGS 196/03 con la necessaria pubblicità intrinseca, all'interno del contesto-classe, di atti come le misure dispensative previste dalla legge 170/2010, che prevedono in maniera evidente per gli altri alunni dispensazioni e strumenti di ausilio per gli alunni con disturbi DSA.</p>

Subarea: Recupero e potenziamento**3.3.b Attivita' di recupero****3.3.b.1 Corsi di recupero organizzati dalle scuole**

3.3.b.1 Corsi di recupero organizzati dalle scuole 2013-2014		
	Num.Tot.Corsi Attivi	Num.Tot.Ore Corsi
FOTF010008	18	108
FOTF01050N	0	0
Totale Istituto	18	108
FORLI' CESENA	8,9	70,2
EMILIA ROMAGNA	10,8	88,0
ITALIA	6,9	63,2

3.3.b.2 Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-TECNICO

Istituto:FOTF010008 - Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: FOTF010008	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	No	22,2	53,6	57
Gruppi di livello per classi aperte	No	22,2	18,6	13
Sportello per il recupero	Si	100	68	59,1
Corsi di recupero pomeridiani	Si	88,9	81,4	75,7
Individuazione di docenti tutor	No	55,6	16,5	16,7
Giornate dedicate al recupero	Si	77,8	49,5	57,8
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	Si	55,6	35,1	23,3
Altro	No	0	19,6	22,6

3.3.c Attivita' di potenziamento


3.3.c.1 Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-TECNICO

Istituto:FOTF010008 - Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: FOTF010008	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	22,2	34	38
Gruppi di livello per classi aperte	No	22,2	15,5	10,6
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Si	33,3	50,5	49,3
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Si	100	81,4	81,8
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	No	77,8	38,1	40,3
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	No	55,6	75,3	64,3
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Si	88,9	86,6	87,2
Altro	No	22,2	13,4	10,2

Domande Guida
Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficoltà di apprendimento?
Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti?
Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà?
Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficoltà sono efficaci?
In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?
Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?
Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati?
Quanto è diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>I docenti ritengono che la scuola realizzi efficaci interventi per il recupero (63%, 2.18), meno per il potenziamento eccellenze (41%, 2.19).</p> <p>Le maggiori difficoltà di apprendimento sono vissute dagli alunni del biennio, specie da alunni DSA e alunni stranieri.</p> <p>Gli interventi di recupero avvengono in modalit� curricolare o per corsi pomeridiani, e la loro efficacia dipende da materia a materia: buona per italiano, informatica sistemi e reti, al 40% per matematica e inglese e chimica, bassa per altre materie (fisica al 7%).</p> <p>le risposte degli alunni alle 1.1, 1.2, 1.13, 1.7, 1.8 evidenziano che gli alunni non hanno molta capacit� di concentrazione (16,7%), si sentono capaci di ricordare cio' che studiano (75%), due terzi si sentono capaci di fare quello che gli insegnanti chiedono, e sono capaci di ricordare cio' che gli insegnanti spiegano. Qualche difficolt� nel completare i compiti a casa: il 50% vi riesce.</p> <p>Complessivamente Le risposte degli alunni alle domande sul tema evidenziano nell'area dell'autoefficacia una positiva consapevolezza delle loro abilit� nello studio ma anche una tendenza alla distrazione in classe e nel lavoro a casa.</p> <p>Il monitoraggio sul recupero � effettuato attraverso valutazione efficacia corsi.</p> <p>La scuola favorisce il potenziamento degli alunni eccellenti con corsi di eccellenza e gare anche nazionali come olimpiadi di informatica e matematica, e corso antenisti per l'indirizzo elettronica.</p>	<p>Non sono previste forme di monitoraggio e valutazione per gli studenti con maggiore difficolt�, e non vi sono corsi di eccellenza al di la' dei progetti pomeridiani Garden of Things e Corso Antenisti.</p> <p>Di basso impatto i provvedimenti individualizzati in funzione degli alunni con specifici bisogni.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascun allievo attraverso percorsi di recupero e potenziamento.	Situazione della scuola
Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti che hanno specifici bisogni formativi. La scuola non dedica sufficiente attenzione ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti che necessitano di inclusione è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è sufficientemente strutturata a livello di scuola, ma andrebbe migliorata. Gli obiettivi educativi sono poco specifici e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.	3 - Con qualche criticità
	4 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità, anche se ci sono aspetti che possono essere migliorati. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è piuttosto strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti, anche se non in tutti i casi. Gli interventi realizzati sono efficaci per un buon numero di studenti destinatari delle azioni di differenziazione. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.	 5 - Positiva
	6 -
Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti che necessitano di inclusione sono di buona qualità. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle diversità. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è ben strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi realizzati sono efficaci per la maggioranza degli studenti destinatari delle azioni di differenziazione. In tutta la scuola gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione (dsa, certificazioni handicap) sono generalmente efficaci, anche se permangono problemi nella gestione dei casi di DSA. In generale le attività didattiche sono di buona qualità, anche se ci sono aspetti che possono essere migliorati. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione non sono tuttavia costantemente monitorati. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti non è molto strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti, anche se non in tutti i casi. Gli interventi realizzati sono parzialmente efficaci per gli studenti destinatari delle azioni di differenziazione, e ciò dipende da materia a materia, anche se la percezione da parte di genitori e docenti è complessivamente positiva. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula non sono piuttosto diffusi a livello di scuola.

La scuola favorisce il potenziamento degli alunni eccellenti con corsi di eccellenza e gare anche nazionali come olimpiadi di informatica e matematica, e corso antenisti per l'indirizzo elettronica. Nelle gare alcuni alunni hanno ottenuto di recente ottimi piazzamenti.

Complessivamente Le risposte degli alunni alle domande sul tema evidenziano nell'area dell'autoefficacia una positiva consapevolezza delle loro abilità nello studio ma anche una tendenza alla distrazione in classe e nel lavoro a casa.

3A.4 Continuita' e orientamento

Subarea: Continuita'

3.4.a Attivita' di continuita'

3.4.a.1 Azioni attuate per la continuita'

Istituto:FOTF010008 - Azioni attuate per la continuita'				
opzione	Situazione della scuola: FOTF010008	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti della secondaria di I grado e di II grado per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	No	36,8	39,5	40,4
Incontri tra insegnanti della secondaria di I grado e di II grado per definire le competenze in uscita e in entrata	No	5,3	25,6	20,5
Visita della scuola da parte degli studenti della secondaria di I grado	Si	100	98,8	98,5
Attivita' educative per studenti della secondaria di I grado con insegnanti della secondaria di II grado	Si	73,7	70,3	65,9
Attivita' educative comuni tra studenti della secondaria di I e II grado	No	42,1	44,2	41,5
Trasmissione dalla secondaria di I grado alla secondaria di II grado di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	No	36,8	33,7	32,3
Altro	Si	26,3	26,2	21,4

Domande Guida

Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della formazione delle classi?
Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuita' educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?
La scuola monitora i risultati degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?
Gli interventi realizzati per garantire la continuita' educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola realizza ordinariamente mini-stage per gli alunni I grado, e partecipa alle iniziative di orientamento delle scuole I grado del territorio. Attiva due open day l'anno e all'inizio dell'anno scolastico il DS ha una riunione con le famiglie delle classi prime, e altra riunione con gli alunni delle classi prime. I docenti ritengono che le classi prime siano composte in modo equo (risposta 1.3, 1.4 rispettivamente 79% e 60%) positiva la risposta dei genitori relativamente all'area del benessere dell'alunno a scuola, e dell'organizzazione dei servizi scolastici, con consenso intorno all'80% che fa intendere che la continuita' non e' percepita come una politica carente in questa scuola.	<p>Gli insegnanti dell'istituto non hanno contatti strutturati con i colleghi della scuola di primo grado.</p> <p>La scuola non monitora i risultati degli studenti nel passaggio dal precedente ordine di scuola al nuovo, se non in fase di formazione delle classi.</p> <p>Per molti alunni, che magari non hanno ricevuto un adeguato consiglio orientativo, al primo anno la scuola risulta effettivamente lontana dalle loro aspettative</p>

Subarea: Orientamento

3.4.b Attivita' di orientamento

3.4.b.1 Azioni attuate per l'orientamento

Istituto:FOTF010008 - Azioni attuate per l'orientamento				
opzione	Situazione della scuola: FOTF010008	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni	Si	52,6	47,1	48,3
Collaborazione con soggetti esterni per le attivita' di orientamento	Si	84,2	61,6	61,2
Utilizzo di strumenti per l'orientamento	No	26,3	33,7	41,4
Presentazione agli studenti dei diversi corsi di studio universitari e post diploma	Si	100	97,7	96,3
Monitoraggio degli studenti dopo l'uscita della scuola	No	26,3	33,7	28,4
Incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta del corso di studi universitario o post diploma	No	47,4	48,3	56
Attivita' di orientamento al territorio e alle realta' produttive e professionali	Si	78,9	84,9	82,4
Altro	No	21,1	23,8	19,9

Domande Guida

La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte? Questi percorsi coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?
La scuola realizza attivita' di orientamento finalizzate alla scelta del percorso scolastico/universitario successivo? Queste attivita' coinvolgono le realta' scolastiche/universitarie significative del territorio?
La scuola realizza attivita' di orientamento al territorio e alle realta' produttive e professionali?
La scuola organizza incontri/attivita' rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso scolastico/universitario successivo?
Le attivita' di orientamento coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?
La scuola monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo? I consigli orientativi della scuola sono seguiti da un elevato numero di famiglie e studenti?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola ha realizzato nel 2013-14 il progetto FixO, la cui seconda edizione non e' stata ancora avviata, per realizzare percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni per le classi quinte.
In partnership con l'agenzia interinale ADHR la scuola avvia da due anni attivita' strutturate di preparazione al mondo professionale e di orientamento al territorio e alle realta' produttive e professionali.
Con l'anno 2014-15 la scuola ha avviato un processo di monitoraggio del percorso orientativo al termine del diploma svolto dagli ex alunni, attraverso contatti della Funzione Strumentale con i diplomati e la somministrazione di un questionario
I genitori alle domande 1.21, 1.15 hanno risposto con un 88% di risposte positive alla 1.15 e un 76% di risposte positive alla 1.21
I docenti ritengono che questa scuola abbia un ottimo rapporto con il territorio per le attivita' anche di orientamento (risposte 1.8 e 1.10 con percentuali del 95% e 90% rispettivamente)

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Non vengono ordinariamente realizzate attivita' di orientamento finalizzate alla scelta del percorso scolastico/universitario successivo, ma le realta' universitarie significative del territorio comunicano ordinariamente i loro open day e la commissione orientamento informa gli studenti delle quinte.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuita' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.	Situazione della scuola
Le attivita' di continuita' e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attivita' di continuita' e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attivita' di continuita' presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attivita' di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualita' delle attivita' proposte agli studenti e' in genere accettabile, anche se per lo piu' limitate a presentare i diversi istituti scolastici/indirizzi di scuola superiore/corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
Le attivita' di continuita' sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi e' consolidata. La scuola realizza diverse attivita' finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attivita' di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di se' e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attivita' organizzate nelle scuole dell'ordine successivo o nelle universita'. La scuola realizza attivita' di orientamento alle realta' produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di famiglie e studenti segue il consiglio orientativo della scuola.	 5 - Positiva
	6 -
Le attivita' di continuita' sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi e' ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attivita' per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro / all'universita'. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono piu' classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attivita' mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attivita' didattiche nelle scuole/universita' del territorio. La scuola ha compiuto una buona analisi delle inclinazioni individuali/attitudini degli studenti, tenendo conto di informazioni degli anni precedenti sulla propria popolazione studentesca e ha raccolto informazioni sui bisogni formativi del territorio. Le attivita' di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza delle famiglie e degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Continuita': voto 4

Le attivita' di continuita' presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attivita' di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. manca un monitoraggio dell'inserimento degli alunni nell'ordine di scuola superiore.

orientamento: voto 6

La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di se' e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attivita' organizzate dalla scuola per orientamento alle realta' produttive e professionali del territorio, con partnership ben strutturate nel territorio. La scuola ha avviato da quest'anno il monitoraggio dei risultati delle proprie azioni di orientamento. Gli esiti sono dunque da svilupparsi.

Buona la percezione da parte dei genitori delle politiche di continuita' e orientamento.

3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Subarea: Missione e obiettivi prioritari

Domande Guida
La missione dell'istituto e le prioritari sono definite chiaramente?
La missione dell'istituto e le prioritari sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La missione è esplicitata nel patto formativo e periodicamente condivisa con gli stakeholders nelle giornate di orientamento, nei confronti individuali fra famiglie e DS, ed è condivisa ampiamente all'interno del corpo docenti, con armonia fra le indicazioni dei docenti e del DS</p> <p>Le risposte dei docenti a 1.1, 1.2, 1.5, 1.6, 2.7, 2.8, 2.9, 2.13 dimostrano con ampie percentuali che la scuola ha un clima positivo (95%), è diretta in modo efficace (95%), gli insegnanti sono valorizzati dal DS (77%), e che si trovano bene con i loro pari e con gli alunni (93%) e in generale che stanno bene nella scuola (95%)</p> <p>Le risposte dei genitori alle domande: 1.6, 1.9, 1.11, 1.12, 1.23, 1.15, 1.24, 1.25, 1.26, che riguardano l'area della percezione della qualità dell'insegnamento, e dell'organizzazione e funzionamento della scuola, sono decisamente positive, con percentuali intorno all'80% in tutti i casi.</p>	nessun vincolo

Subarea: Controllo dei processi

Domande Guida
In che modo la scuola pianifica le azioni per il raggiungimento dei propri obiettivi?
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento per il raggiungimento degli obiettivi? Quali meccanismi e strumenti di controllo sono adottati?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola ha adottato sin dall'anno 2012-13 in via sperimentale la compilazione del RAV, fissando gli obiettivi di miglioramento.</p> <p>Negli anni 2013-14 tali obiettivi sono stati puntualmente monitorati e hanno prodotto le opportune azioni di implementazione. il RAV 2012-13 è stato presentato in collegio docenti.</p> <p>La scuola ha tradizionalmente attiva una funzione strumentale per la valutazione di istituto, e attiverà anche nel 2015 la presentazione alle famiglie e al collegio docenti del nuovo RAV.</p> <p>Il monitoraggio dello stato di avanzamento degli obiettivi è effettuato dal DS con l'ufficio di vicepresidenza e l'ausilio della FS.</p> <p>È puntualmente relazionato in Consiglio di Istituto e Collegio Docenti</p> <p>I genitori affermano all'80% che la scuola si confronta con loro sulle linee educative e i valori da trasmettere, e prende in considerazione i loro suggerimenti e pareri</p> <p>Le risposte dei docenti a 1.1, 1.2, 1.5, 1.6, 2.7, 2.8, 2.9, 2.13 dimostrano con ampie percentuali che la scuola è diretta in modo efficace (95%), gli insegnanti sono valorizzati dal DS (77%).</p>	nessun vincolo identificato

Subarea: Organizzazione delle risorse umane**3.5.a Gestione delle funzioni strumentali****3.5.a.1 Modalita' di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali**

Modalita' di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 €	47,4	27,9	25,4
	Tra 500 e 700 €	31,6	28,5	33,2
	Tra 700 e 1000 €	10,5	27,3	28,7
	Più di 1000 €	10,5	16,3	12,7
	n.d.			
Situazione della scuola: FOTF010008	Meno di 500 €			

3.5.b Gestione del Fondo di Istituto

3.5.b.1 Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA

Istituto:FOTF010008 % - Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA				
opzione	Situazione della scuola: FOTF010008 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale del FIS per gli insegnanti	60,46	74	75,3	72,8
Percentuale del FIS per gli ATA	39,54	26	24,8	27,3

3.5.b.2 Quota di insegnanti che percepisce il FIS

Istituto:FOTF010008 % - Quota di insegnanti che percepisce il FIS				
opzione	Situazione della scuola: FOTF010008 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di insegnanti che usufruisce del FIS (rispetto al totale degli insegnanti)	74,63	82,6	79,94	78,59

3.5.b.3 Quota di personale ATA che percepisce il FIS

Istituto:FOTF010008 % - Quota di personale ATA che percepisce il FIS				
opzione	Situazione della scuola: FOTF010008 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di personale ATA che usufruisce del FIS (rispetto al totale degli ATA)	40,74	79,58	84,83	83,94

3.5.b.4 Insegnanti che percepiscono piu' di 500 euro di FIS

Istituto:FOTF010008 % - Insegnanti che percepiscono piu' di 500 euro di FIS				
opzione	Situazione della scuola: FOTF010008 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale insegnanti che percepisce più di 500€ (rispetto al totale degli insegnanti che usufruisce del FIS)	12,00	30,92	29,65	33,23

3.5.b.5 Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS

Istituto:FOTF010008 % - Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS				
opzione	Situazione della scuola: FOTF010008 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale ATA che percepisce più di 500€ (rispetto al totale del personale ATA che usufruisce del FIS)	n.d.	35,27	35,63	47,79

3.5.c Processi decisionali

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le attività per ampliare l'offerta formativa

Istituto:FOTF010008 - Modi dei processi decisionali - Scegliere le attività per ampliare l'offerta formativa				
opzione	Situazione della scuola: FOTF010008	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	100	93,6	92,6
Consiglio di istituto	No	15,8	15,7	21,5
Consigli di classe/interclasse	No	15,8	19,2	21,7
Il Dirigente scolastico	No	5,3	11,6	13,9
Lo staff del Dirigente scolastico	No	5,3	16,9	9,2
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	47,4	30,8	25,1
I singoli insegnanti	Si	10,5	4,7	4

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria

Istituto:FOTF010008 - Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria				
opzione	Situazione della scuola: FOTF010008	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	78,9	77,3	73,4
Consiglio di istituto	Si	73,7	72,7	64,9
Consigli di classe/interclasse	No	0	0,6	0,8
Il Dirigente scolastico	Si	21,1	24,4	27,8
Lo staff del Dirigente scolastico	No	15,8	12,2	11,4
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	0	2,9	6,6
I singoli insegnanti	No	0	0	0,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalità di lavoro degli studenti

Istituto:FOTF010008 - Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalità di lavoro degli studenti				
opzione	Situazione della scuola: FOTF010008	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	63,2	53,5	61,4
Consiglio di istituto	No	0	0	1,7
Consigli di classe/interclasse	No	73,7	59,9	54
Il Dirigente scolastico	No	0	4,1	6,3
Lo staff del Dirigente scolastico	No	5,3	2,9	3,1
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	15,8	24,4	25,5
I singoli insegnanti	Si	15,8	31,4	23

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curricolo

Istituto:FOTF010008 - Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curricolo				
opzione	Situazione della scuola: FOTF010008	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	42,1	49,4	50,5
Consiglio di istituto	No	0	0	1
Consigli di classe/interclasse	No	26,3	24,4	26,3
Il Dirigente scolastico	No	0	1,7	4,2
Lo staff del Dirigente scolastico	Si	5,3	5,8	2,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	89,5	80,8	77,1
I singoli insegnanti	Si	10,5	19,8	13,8

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti

Istituto:FOTF010008 - Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti				
opzione	Situazione della scuola: FOTF010008	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	89,5	95,9	93,9
Consiglio di istituto	No	0	0,6	2,6
Consigli di classe/interclasse	Si	21,1	32,6	32,9
Il Dirigente scolastico	No	0	4,1	9,5
Lo staff del Dirigente scolastico	Si	15,8	5,8	2,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	57,9	37,8	37,8
I singoli insegnanti	No	5,3	7	4

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi

Istituto:FOTF010008 - Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi				
opzione	Situazione della scuola: FOTF010008	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	68,4	70,9	73,3
Consiglio di istituto	Si	68,4	63,4	59,1
Consigli di classe/interclasse	No	5,3	1,2	1,1
Il Dirigente scolastico	Si	21,1	21,5	27,7
Lo staff del Dirigente scolastico	No	10,5	15,1	11,1
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	15,8	14	11,3
I singoli insegnanti	No	0	0	0,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico

Istituto:FOTF010008 - Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico				
opzione	Situazione della scuola: FOTF010008	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	5,3	9,3	12,6
Consiglio di istituto	Si	84,2	75	72,9
Consigli di classe/interclasse	No	0	0,6	0,1
Il Dirigente scolastico	Si	68,4	73,8	76,2
Lo staff del Dirigente scolastico	No	21,1	27,9	17,4
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	5,3	1,2	3,6
I singoli insegnanti	No	0	0,6	0,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici

Istituto:FOTF010008 - Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici				
opzione	Situazione della scuola: FOTF010008	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	47,4	37,8	37,1
Consiglio di istituto	No	0	0	0,8
Consigli di classe/interclasse	No	42,1	37,2	27,9
Il Dirigente scolastico	No	10,5	11	20,5
Lo staff del Dirigente scolastico	Si	10,5	13,4	11,9
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	63,2	69,8	67,3
I singoli insegnanti	No	15,8	7	8

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti

Istituto:FOTF010008 - Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti				
opzione	Situazione della scuola: FOTF010008	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	100	84,9	85,6
Consiglio di istituto	No	0	0,6	1,7
Consigli di classe/interclasse	No	0	1,2	1,9
Il Dirigente scolastico	No	15,8	29,1	35,7
Lo staff del Dirigente scolastico	Si	31,6	25	14,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	36,8	36,6	31,9
I singoli insegnanti	No	5,3	10,5	9,5

3.5.d Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione

3.5.d.1234 Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-TECNICO

Istituto:FOTF010008 % - Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: FOTF010008 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	34,81	27,8	28,3	23,8
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	5,58	4,4	7,7	5,7
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	59,62	30,5	33,5	38,5
Percentuale di ore non coperte	n.d.	37,3	32,1	34,6

Domande Guida

C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra i docenti con incarichi di responsabilita'?

C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra il personale ATA?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La percentuale di docenti che usufruisce del FIS e' lievemente minore rispetto alla media nazionale e regionale, ma notevolmente minore rispetto alle medie e' la quota per gli ATA (ind 3.5b2 e 23.5.b3).</p> <p>Le risorse sono distribuite piuttosto equamente fra coloro che usufruiscono del FIS in quanto non vi sono molti docenti o ATA che ricevono piu' di 500 euro (ind. 3.5.b4 e 3.5.b5)</p> <p>C'e' sufficiente chiarezza nella suddivisione dei compiti fra i docenti con responsabilita' e incarichi e la squadra FS funziona in maniera armonica e concorde.</p> <p>I docenti mostrano di gradire lo stimolo della scuola a partecipare all'aggiornamento (1.14, 83%) e ritengono che la scuola sia attenta ai loro bisogni formativi (1.12, 75%) e offra utili corsi di formazione (1.13, 64%).</p> <p>In generale, ritengono ci sia buona collaborazione fra docenti e ata (1.1, 74%), buona collaborazione col DS (1.2, 94%)</p>	<p>Dall'analisi dei processi decisionali emerge che la scuola, rispetto alle medie regionali e nazionali, non utilizza molto i gruppi di lavoro o le commissioni ad hoc, ma si affida piuttosto alle figure istituzionali classiche (collegio docenti, DS, funzioni strumentali) soprattutto per quello che riguarda i contenuti del curricolo e il coordinamento dei metodi didattici. Quest'ultimo in particolare e' forse troppo affidato alla figura di mediazione del DS e poco reso autonomo all'interno dei singoli dipartimenti o consigli di classe.</p> <p>Nella suddivisione di compiti fra il personale ATA spesso nascono attriti e tensioni, ma valutabili nell'ordine della norma. gli incarichi sono ancora poco distribuiti, con una percentuale di adesione docenti intorno al 75% tuttavia in miglioramento rispetto al 66% anno scorso (vedi RAV 2012-13).</p>

Subarea: Gestione delle risorse economiche

3.5.e Progetti realizzati

3.5.e.1 Ampiezza dell'offerta dei progetti

Istituto:FOTF010008 - Ampiezza dell'offerta dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: FOTF010008	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Ampiezza dell'offerta dei progetti	13	16,53	21,34	14

3.5.e.2 Indice di frammentazione dei progetti

Istituto:FOTF010008 - Indice di frammentazione dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: FOTF010008	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di frammentazione dei progetti - spesa media per progetto (in euro)	1559,54	8879,86	12761,3	11743,4

3.5.e.3 Indice di spesa dei progetti per alunno

Istituto:FOTF010008 - Indice di spesa dei progetti per alunno				
opzione	Situazione della scuola: FOTF010008	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di spesa per progetti per alunno (in euro)	24,49	147,61	204,92	154,6

3.5.e.4 Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti

Istituto:FOTF010008 % - Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti				
opzione	Situazione della scuola: FOTF010008 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti	69,20	29,4	26,9	27,17

3.5.f Progetti prioritari

3.5.f.1 Tipologia relativa dei progetti

Istituto:FOTF010008 - Tipologia relativa dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: FOTF010008	Riferimento Provinciale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)
Formazione e aggiornamento del personale	0	5,3	4,7	9,5
Abilita' linguistiche/lettura/biblioteca	0	21,1	7,6	9,5
Abilita' logico-matematiche e scientifiche	0	15,8	12,2	14,5
Prevenzione del disagio - inclusione	0	52,6	43,6	31,5
Lingue straniere	1	52,6	45,3	37,9
Tecnologie informatiche (TIC)	2	26,3	18,6	21,8
Attivita' artistico-espressive	0	10,5	16,9	16,6
Educazione alla convivenza civile	0	10,5	19,2	17,6
Sport	0	0	1,2	9,2
Orientamento - accoglienza - continuita'	0	36,8	36	35,6
Progetto trasversale d'istituto	0	15,8	28,5	20,6
Altri argomenti	0	26,3	35,5	37,3

3.5.f.2 Durata media dei progetti

Istituto:FOTF010008 - Durata media dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: FOTF010008	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Durata media dei progetti (in anni)	1,00	2,2	4,1	3,3

3.5.f.3 Indice di concentrazione della spesa per i progetti

Istituto:FOTF010008 % - Indice di concentrazione della spesa per i progetti				
opzione	Situazione della scuola: FOTF010008 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di concentrazione della spesa per i progetti - percentuale di spesa per i 3 progetti più importanti	23,09	36,5	31,2	37,5

3.5.f.4 Importanza relativa dei progetti

Istituto:FOTF010008 - Importanza relativa dei progetti	
	Situazione della scuola: FOTF010008
Progetto 1	perche' e' corso di eccellenza per l'indirizzo elettronica
Progetto 2	perche' prepara al raggiungimento di una certificazione internazionale
Progetto 3	perche' e' corso di eccellenza per l'indirizzo elettronica

3.5.f.5 Coinvolgimento relativo nei progetti

Coinvolgimento relativo nei progetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun coinvolgimento	26,3	20,3	29,4
	Basso coinvolgimento	15,8	12,8	19
	Alto coinvolgimento	57,9	66,9	51,6
Situazione della scuola: FOTF010008		Nessun coinvolgimento		


Domande Guida

Quale coerenza tra le scelte educative adottate (es. Piano dell'Offerta Formativa) e l'allocazione delle risorse economiche (es. programma annuale)?

Le spese per i progetti si concentrano sulle tematiche ritenute prioritarie dalla scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>C'e' piena coerenza tra le scelte educative adottate (es. Piano dell'Offerta Formativa) e l'allocazione delle risorse economiche (es. programma annuale) e le spese per i progetti si concentrano sulle tematiche ritenute prioritarie dalla scuola, in particolare concentrate su innovazione tecnologia, formazione e aggiornamento. La scelta del Collegio Docenti e' quella di non eccedere in progettazione collaterale e a volte parallela alla didattica ordinaria, pertanto l'ampiezza dell'offerta progetti e gli indici di spesa sono sensibilmente piu' bassi della media nazionale e regionale (ind. 3.5.e1, 3.5.e2 e 3.5.e3) Pertanto c'e' soprattutto coinvolgimento del personale della scuola nello svolgimento dei progetti (ind 3.5.e4)</p>	<p>La scuola non e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi (foundraising, donazioni da Fondazioni, partnership, bandi europei o locali) oltre quelli provenienti dal MIUR, questo determina una possibile perdita di opportunita'.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola individua le prioritari da raggiungere e le persegue dotandosi di sistemi di controllo e monitoraggio, individuando ruoli di responsabilita' e compiti per il personale, convogliando le risorse economiche sulle azioni ritenute prioritari.	Situazione della scuola	
La missione della scuola e le prioritari non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di controllo o monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche e' poco chiara o non e' funzionale all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono sottoutilizzate, oppure sono disperse nella realizzazione di molteplici attivita' e non sono indirizzate al raggiungimento degli obiettivi prioritari.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari, anche se la loro condivisione nella comunita' scolastica e con le famiglie e il territorio e' da migliorare. Il controllo e il monitoraggio delle azioni sono attuati in modo non strutturato. e' presente una definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono convogliate solo parzialmente nel perseguimento degli obiettivi prioritari dell'istituto.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari; queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme di controllo strategico o monitoraggio dell'azione. Responsabilita' e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. Una buona parte delle risorse economiche e' impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR.		5 - Positiva
		6 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari e queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. Per raggiungere tali prioritari la scuola ha individuato una serie di strategie e azioni. La scuola utilizza forme di controllo strategico o di monitoraggio dell'azione, che permettono di riorientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilita' e compiti sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attivita' e alle prioritari. Le risorse economiche e materiali della scuola sono sfruttate al meglio e sono convogliate nella realizzazione delle prioritari. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR e li investe per il perseguimento della propria missione.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha definito la missione nel suo POF e le prioritari e queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio, anche con risposta positiva nella percezione da parte dei genitori. Per raggiungere tali prioritari la scuola ha individuato una serie di strategie e azioni. La scuola utilizza forme di controllo strategico o di monitoraggio dell'azione, che permettono di riorientare le strategie e riprogettare le azioni, attraverso l'istituzione del Nucleo di Autovalutazione, della FS sulla Valutazione e direttamente coordinate dal DS. Responsabilita' e compiti sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attivita' e alle prioritari.

Si riscontra tuttavia una non adeguata adesione di un buon numero dei docenti ad accogliere incarichi e ruoli di responsabilita' nella scuola, quindi gli incarichi sono ancora poco distribuiti.

Obiettivo fondamentale della scuola e' quello di distribuire ancora di piu' gli incarichi e di coinvolgere maggiormente quella parte del corpo docenti che si sente ancora estranea a incarichi di responsabilita'.

Le risorse economiche e materiali della scuola sono sfruttate adeguatamente e sono convogliate nella realizzazione delle prioritari. La scuola non e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi (fundraising, donazioni da Fondazioni, partnership, bandi europei o locali) oltre quelli provenienti dal MIUR, questo determina una possibile perdita di opportunita'.

3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Subarea: Formazione

3.6.a Offerta di formazione per gli insegnanti

3.6.a.1 Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti

Istituto:FOTF010008 - Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti				
opzione	Situazione della scuola: FOTF010008	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di progetti di formazione per gli insegnanti	3	2,4	2,7	2,3

3.6.a.2 Tipologia degli argomenti della formazione

Istituto:FOTF010008 - Tipologia degli argomenti della formazione				
opzione	Situazione della scuola: FOTF010008	Riferimento Provinciale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)
Curricolo e discipline	1	21,1	16,9	11,6
Temi multidisciplinari	1	15,8	4,7	4,8
Metodologia - Didattica generale	0	10,5	26,7	17,3
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	15,8	9,3	7
Tecnologie informatiche e loro applicazione all'attivit� didattica	1	47,4	35,5	26,3
Aspetti normativi e ordinamenti scolastici	0	31,6	39	39
Inclusione studenti con disabilit�	0	15,8	14	12,5
Inclusione studenti con cittadinanza non italiana	0	0	1,2	1,2
Orientamento	0	0	1,7	1,2
Altro	0	15,8	14,5	11,5

3.6.a.3 Insegnanti coinvolti nella formazione

Istituto:FOTF010008 % - Insegnanti coinvolti nella formazione				
opzione	Situazione della scuola: FOTF010008 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale media di insegnanti coinvolti nei progetti di formazione o aggiornamento attivati	58,71	33,1	27	29,8

3.6.a.4 Spesa media per insegnante per la formazione

Istituto:FOTF010008 - Spesa media per insegnante per la formazione				
opzione	Situazione della scuola: FOTF010008	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Spesa media per insegnante per progetti di formazione (in euro)	25,49	34	35	55,9

3.6.a.5 Numero medio di ore di formazione per insegnante

Istituto:FOTF010008 - Numero medio di ore di formazione per insegnante				
opzione	Situazione della scuola: FOTF010008	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero medio di ore di formazione per insegnante	0,75	0,4	0,6	0,8

Domande Guida

La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?

Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?

Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?

Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività ordinaria della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola raccoglie puntualmente ogni anno da due anni le esigenze formative di docenti e ATA attraverso opportune rilevazioni, elabora di conseguenza il piano formazione e lo concorda con le RSU a livello anche di contrattazione integrativa, oltre che votato in Collegio Docenti. I temi promossi dalla scuola, in coerenza con le richieste formative, sono abbastanza in linea con la tendenza regionale e nazionale. La qualità dei corsi promossi è percepita dai docenti come alta, la partecipazione dei docenti, pur se superiore non di poco alla media, è tuttavia ritenuta bassa rispetto alla quantità di corsi offerti dalla scuola, che sono maggiori della media regionale in termini di ore di formazione. Le risorse economiche impiegate risultano minori della media perché la scuola promuove la formazione interna e l'autoformazione.

I docenti mostrano di gradire lo stimolo della scuola a partecipare all'aggiornamento (1.14, 83%) e ritengono che la scuola sia attenta ai loro bisogni formativi (1.12, 75%) e offra utili corsi di formazione (1.13, 64%).

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

La partecipazione alle iniziative di formazione, pur se votate in collegio docenti, è tuttavia non all'altezza delle aspettative e delle risorse economiche e organizzative impiegate

Subarea: Valorizzazione delle competenze

Domande Guida

La scuola raccoglie le competenze del personale (es. curriculum, esperienze formative, corsi frequentati)?

Come sono valorizzate le risorse umane?

La scuola utilizza il curriculum o le esperienze formative fatte dai docenti per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi, suddivisione del personale)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola non ha pratiche strutturate di documentazione delle competenze formative dei docenti, ma utilizza le competenze conosciute (attraverso titoli di studio, competenze professionali note, ecc.) per una migliore gestione delle risorse umane. le risorse umane si sentono valorizzate: vedi risposte docenti 1.1 (75%), 1.2 (95%), 1.6 (77%)

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

nessun vincolo identificato

Subarea: Collaborazione tra insegnanti

3.6.b Gruppi di lavoro degli insegnanti

3.6.b.1 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

Istituto:FOTF010008 - Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: FOTF010008	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	Si	31,6	41,9	46,3
Curricolo verticale	Si	31,6	25	27,3
Competenze in ingresso e in uscita	No	10,5	25,6	22,8
Accoglienza	Si	57,9	76,7	76,4
Orientamento	Si	89,5	97,7	92,9
Raccordo con il territorio	No	63,2	79,1	79,1
Piano dell'offerta formativa	Si	78,9	89,5	86,5
Temi disciplinari	No	31,6	40,7	34,1
Temi multidisciplinari	No	36,8	40,7	35,9
Continuita'	No	26,3	43	41,5
Inclusione	Si	94,7	94,2	85,7

3.6.b.2 Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro

Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun gruppo di lavoro indicato	0	0	3,3
	Bassa varieta' (fino a 3 argomenti)	10,5	5,8	10,3
	Media varieta' (da 4 a 6 argomenti)	68,4	49,4	42,1
	Alta varieta' (più di 6 argomenti)	21,1	44,8	44,4
Situazione della scuola: FOTF010008		Media varieta' (da 4 a 6 argomenti)		

3.6.b.3 Partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro

Istituto:FOTF010008 % - Partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: FOTF010008 %	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	3	5,4	4,2	6,6
Curricolo verticale	3	4,9	3,6	4,4
Competenze in ingresso ed in uscita	0	1	2,2	2,9
Accoglienza	13	5,6	9,1	9,5
Orientamento	13	8,9	13	13,1
Raccordo con il territorio	0	4,7	7,3	6,8
Piano dell'offerta formativa	1	6,9	7,5	7,8
Temi disciplinari	0	2,1	4,7	4,8
Temi multidisciplinari	0	3,4	4,5	5,1
Continuita'	0	3,4	3,2	4
Inclusione	1	7,6	10,5	9,4

Domande Guida

La scuola incentiva la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalita' organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?

I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?

La scuola mette a disposizione dei docenti spazi per la condivisione di strumenti e materiali didattici?

La condivisione di strumenti e materiali tra i docenti e' ritenuta adeguata?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Le risposte alle domande 1.16 (80%) , 2.5 (82%) , 2.9 (81%) , 2.13 (95%) , 2.15 (88%) dimostrano che i colleghi sentono di collaborare fra loro in un clima positivo, che i rapporti non sono difficili, che i materiali sono scambiati adeguatamente

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Il confronto e la collaborazione fra insegnanti attraverso gruppi di lavoro non istituzionali non e' molto utilizzato dalla scuola. In particolare per l'inclusione e il POF i gruppi di lavoro si riducono a una sola unita'. Funzionano tuttavia e bene i dipartimenti per quanto riguarda valutazione degli studenti, curricolo, e temi disciplinari. La condivisione di materiali risulta adeguata

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali tenendo conto delle competenze per l'assegnazione degli incarichi, promuovendo percorsi formativi di qualità, incentivando la collaborazione tra pari.	Situazione della scuola	
La scuola non promuove iniziative di formazione per i docenti, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Non ci sono spazi per la condivisione di materiali didattici tra docenti. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è scarso.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola promuove iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di qualità sufficiente, anche se incontrano solo in parte i bisogni formativi dei docenti. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea/da migliorare. Sono presenti spazi per la condivisione di materiali didattici, anche se la varietà e qualità dei materiali è da incrementare. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è presente ma non diffuso (es. riguarda solo alcune sezioni, solo alcuni dipartimenti, ecc.).		3 - Con qualche criticità
		4 -
La scuola realizza iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di buona qualità e rispondono ai bisogni formativi dei docenti. La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione di alcuni incarichi, delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. Sono presenti spazi per il confronto professionale tra colleghi, e i materiali didattici a disposizione sono vari e di buona qualità. La scuola promuove lo scambio e il confronto tra docenti.		5 - Positiva
		6 -
La scuola rileva i bisogni formativi del personale e ne tiene conto per la definizione di iniziative formative. Queste sono di qualità elevata. La formazione ha avuto ricadute positive sulle attività scolastiche. La scuola valorizza il personale assegnando gli incarichi sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali/strumenti di qualità eccellente, utili per la comunità professionale. Sono presenti spazi per il confronto tra colleghi, i materiali didattici disponibili sono molto vari, compresi quelli prodotti dai docenti stessi che sono condivisi. La scuola promuove efficacemente lo scambio e il confronto tra docenti.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola realizza iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di buona qualità e rispondono ai bisogni formativi dei docenti. La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione di alcuni incarichi, delle competenze possedute, e con procedure sempre trasparenti e democratiche, mai contestate e in piena armonia col collegio docenti. Nella scuola non sono adeguatamente presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, al di fuori di quelli istituzionali (FS, dipartimenti, ecc.) tuttavia quando vi sono producono materiali o esiti di buona qualità. Gli spazi per il confronto professionale tra colleghi, al di fuori dei momenti istituzionali (collegio docenti e dipartimenti e consigli di classe) non sono molto cercati, al di là dei contatti costanti via mail, e i materiali didattici a disposizione sono vari e di buona qualità. La scuola promuove lo scambio e il confronto tra docenti.

3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Subarea: Collaborazione con il territorio

3.7.a Reti di scuole

3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

Partecipazione a reti di scuole				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna partecipazione	0	7,6	13,4
	Bassa partecipazione (1-2 reti)	15,8	27,3	33,9
	Media partecipazione (3-4 reti)	52,6	37,8	29,8
	Alta partecipazione (5-6 reti)	31,6	27,3	23
Situazione della scuola: FOTF010008		Alta partecipazione (5 - 6 reti)		

3.7.a.2 Reti di cui la scuola e' capofila

Reti di cui la scuola e' capofila				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Mai capofila	52,6	57,2	57,9
	Capofila per una rete	26,3	26,4	26,1
	Capofila per più reti	21,1	16,4	16,1
	n.d.			
Situazione della scuola: FOTF010008	Capofila per piu' reti			

3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

Apertura delle reti ad enti o altri soggetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna apertura	36,8	24,5	22,5
	Bassa apertura	21,1	11,3	8,2
	Media apertura	10,5	19,5	14,2
	Alta apertura	31,6	44,7	55,2
	n.d.			
Situazione della scuola: FOTF010008	Media apertura			

3.7.a.4 Entrata principale di finanziamento delle reti

Istituto:FOTF010008 - Entrata principale di finanziamento delle reti				
opzione	Situazione della scuola: FOTF010008	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore
Stato	0	52,6	44,8	48,7
Regione	1	21,1	11	26,5
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	2	57,9	40,1	19,2
Unione Europea	0	5,3	11	13,7
Contributi da privati	0	26,3	26,7	8
Scuole componenti la rete	2	78,9	65,7	51,6

3.7.a.5 Principale motivo di partecipazione alla rete

Istituto:FOTF010008 - Principale motivo di partecipazione alla rete				
opzione	Situazione della scuola: FOTF010008	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)
Per fare economia di scala	1	52,6	39	23,8
Per accedere a dei finanziamenti	1	15,8	19,8	23,7
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	3	94,7	79,1	73,6
Per migliorare pratiche valutative	0	5,3	9,3	10,5
Altro	0	57,9	39	27,8

3.7.a.6 Attività' prevalente svolta in rete

Istituto:FOTF010008 - Attività' prevalente svolta in rete				
opzione	Situazione della scuola: FOTF010008	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)
Curricolo e discipline	3	31,6	32	27,9
Temi multidisciplinari	0	26,3	29,7	31,4
Formazione e aggiornamento del personale	0	68,4	45,3	45,5
Metodologia - Didattica generale	1	47,4	29,1	25,8
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	21,1	9,9	12,4
Orientamento	0	15,8	14,5	20,5
Inclusione studenti con disabilità'	0	36,8	27,3	22,5
Inclusione studenti con cittadinanza non Italiana	0	21,1	30,2	14,3
Gestione servizi in comune	1	42,1	33,1	19,2
Eventi e manifestazioni	0	5,3	16,9	13,1

3.7.b Accordi formalizzati

3.7.b.1 Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi

Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun accordo	0	0,6	4,3
	Bassa varieta' (da 1 a 2)	10,5	5,8	13
	Medio - bassa varieta' (da 3 a 4)	63,2	40,1	40,2
	Medio - alta varieta' (da 6 a 8)	26,3	37,8	32,5
	Alta varieta' (piu' di 8)	0	15,7	10
Situazione della scuola: FOTF010008	Medio - alta varieta' (da 6 a 8)			

3.7.b.2 Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi

Istituto:FOTF010008 - Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi				
opzione	Situazione della scuola: FOTF010008	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Altre scuole	Si	26,3	50	40,4
Universita'	Si	47,4	75	66,9
Enti di ricerca	Si	5,3	20,9	19
Enti di formazione accreditati	Si	52,6	58,1	46,8
Soggetti privati	No	63,2	70,9	59,2
Associazioni sportive	Si	21,1	32,6	34,7
Altre associazioni o cooperative	Si	52,6	67,4	56,9
Autonomie locali	No	63,2	77,3	60
Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali	Si	42,1	51,7	42,7
ASL	Si	47,4	55,2	52,4
Altri soggetti	No	31,6	25	23,3

3.7.c Raccordo scuola - territorio

3.7.c.1 Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio

Istituto:FOTF010008 - Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio				
opzione	Situazione della scuola: FOTF010008	Riferimento Provinciale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Regionale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Nazionale (% di scuole che ha attivato gruppi)
Presenza di gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio	No	63,2	79,1	79,1

3.7.d Raccordo scuola e lavoro

3.7.d.1 Presenza di stage

Presenza di stage 2014-2015			
	SI		NO
FOTF010008		X	
FORLI' CESENA		46,0	53,0
EMILIA ROMAGNA		22,0	77,0
ITALIA		10,0	89,0

3.7.d.2 Presenza di collegamenti e inserimenti nel mondo del lavoro

Presenza di collegamenti e inserimenti nel mondo del lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	La scuola non ha stipulato convenzioni	0	4,1	20,3
	Numero di convenzioni basso	0	6,4	19,2
	Numero di convenzioni medio-basso	21,1	15,1	20,4
	Numero di convenzioni medio-alto	42,1	33,1	20,2
	Numero di convenzioni alto	36,8	41,3	19,9
Situazione della scuola: FOTF010008 %		Numero di convenzioni medio-alto		

3.7.d.2 Presenza di collegamenti e inserimenti nel mondo del lavoro

Istituto:FOTF010008 % - Presenza di collegamenti e inserimenti nel mondo del lavoro				
opzione	Situazione della scuola: FOTF010008 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti coinvolti nei percorsi di alternanza scuola-lavoro	4,91	18,2	17,5	17,4

Domande Guida

Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?

Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?

Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?

Qual e' la presenza nelle scuole del secondo ciclo di stage, di collegamenti o di inserimenti nel mondo del lavoro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola ha un numero medio-alto di accordi di rete e collaborazioni con il territorio, con una discreta varieta' di enti diversi fra cui principalmente universita', altre scuole, enti di formazione, associazioni.</p> <p>In particolare vanta otto collaborazioni di rete fra cui concessione uso palestra, concessione uso locali per corsi di formazione per Universita' per adulti, collaborazione con ONLUS a scopo educativo e didattico, due accordi di rete per potenziamento delle competenze di alunni e docenti (FCE, ECDL, e accordo per lo sviluppo del pensiero computazionale) e due accordi di rete con provincia e altre scuole per ragioni istituzionali (corsi serali e fibra ottica)(3.7.a)</p> <p>Alta e' la collaborazione col territorio anche al di fuori degli accordi formali: la scuola ha istituito il Comitato Tecnico Scientifico, e' membro della Fondazione ITS e capofila scolastico per un IFTS (3.7.c1).</p> <p>ospita inoltre un Fablab attraverso il quale si stanno stringendo collaborazioni con Confartigianato e Club Rotary, ed ha in sviluppo ulteriori partnership sul tema</p> <p>E' tradizionalmente sede di progetti Comenius e scambi culturali con altre scuole europee, con rapporti piu' che consolidati.</p> <p>E' considerata anche dai docenti (1.8, 1.10 al 95%) una scuola di alto rispetto dalle strutture di governo territoriale, e la ricaduta di questo attivismo e' notevole soprattutto sul piano della collocazione professionale di studenti e diplomati, visto l'alto numero di stage e collaborazioni ASL</p>	nessun vincolo trovato.

Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

3.7.e Partecipazione formale dei genitori

3.7.e.1 Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

Istituto:FOTF010008 % - Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto				
opzione	Situazione della scuola: FOTF010008 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	1,32	5,4	8,5	10,3

3.7.f Partecipazione informale dei genitori

3.7.f.1 Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola

Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso livello di partecipazione	25	37,6	27,2
	Medio - basso livello di partecipazione	68,8	56,1	59,5
	Medio - alto livello di partecipazione	6,3	6,4	12,3
	Alto livello di partecipazione	0	0	0,9
Situazione della scuola: FOTF010008	Basso livello di partecipazione			

3.7.g Partecipazione finanziaria dei genitori

3.7.g.1 Versamento dei contributi volontari da parte delle famiglie

Istituto:FOTF010008 - Versamento dei contributi volontari da parte delle famiglie				
opzione	Situazione della scuola: FOTF010008	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Contributo medio volontario per studente (in euro)	0,11	59,1	70,5	55

3.7.h Capacita' della scuola di coinvolgere i genitori


3.7.h.1 Azioni della scuola per coinvolgere i genitori

Azioni della scuola per coinvolgere i genitori				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso coinvolgimento	0	0	0,2
	Medio - basso coinvolgimento	10,5	9,9	16,9
	Medio - alto coinvolgimento	78,9	73,3	67,3
	Alto coinvolgimento	10,5	16,9	15,6
Situazione della scuola: FOTF010008		Medio - alto coinvolgimento		

Domande Guida
In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?
Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi?
La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilita' o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?
La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con le famiglie (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa attraverso il Consiglio di Istituto, ma al di fuori di questo non vi sono forme di collaborazione con i genitori. La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento, del Patto di corresponsabilita' e di altri documenti rilevanti, attraverso il Consiglio di Istituto, la riunione genitori di DSA, la riunione genitori classi prime. La scuola ha realizzato quest'anno importanti interventi o progetti rivolti ai genitori: una formazione rivolta anche ai genitori per i DSA e una formazione su adolescenti e vita digitale. La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con le famiglie (es. registro elettronico), con anche la possibilita' di prenotare i colloqui e giustificare on line i propri figli per le assenze, e regolarmente attiva udienze pomeridiane e ricevimento diurno dei genitori. E' stato attivato quest'anno un sistema per far partecipare di piu' i genitori ai consigli di classe, collegandoli nello stesso giorno di udienze: cosi' si e' ottenuta una partecipazione dei genitori alle giornate dei consigli, da 59 e 36 genitori ai consigli di settembre e ottobre si e' raggiunta la cifra di 467 genitori a novembre e 348 a marzo.</p> <p>Buona la risposta alla compilazione questionario per l'autovalutazione: 247 questionari compilati su 830 famiglie circa.</p> <p>Alle domande: 1.1, 1.2, 1.3, 1.4, e in particolare 1.12, 1.13, 1.26 i genitori hanno risposto positivamente all'80% idem per i docenti</p>	<p>nonostante lo sforzo di coinvolgimento e partecipazione dei genitori, la risposta in termini di collaborazione e partecipazione e' bassa: basso il numero dei votanti in CDI (3.7.e1), bassa la partecipazione ai cicli di conferenze organizzati.</p> <p>nel 2011 si sono avuti 36 votanti su 1332 elettori, e nel 2014 21 votanti su 1595.</p> <p>Alta e' la partecipazione finanziaria in termini di quantita' dei contributi volontari (errore nell'indicatore 3.7.g1) dato che su 850 alunni circa 800 famiglie devolvono i loro contributi. Non e' istituita un'associazione genitori, nonostante diversi appelli presentati dal DS in CDI.</p> <p>In sostanza, appare che il rapporto delle famiglie con la scuola sia legato ai momenti di udienze e al versamento contributi.</p> <p>I docenti alle domande 1.7, 1.9, 1.11, 2.2, 2.3, 2.4, 2.11, 2.12 rispondono con percentuali molto positive (1.7 90%, 1.9 70%, 1.11 79%, 2.2 95%, 2.3 77%, 2.4 90%, 2.11 84% e 2.12 89%), segno che c'e' una certa discrasia fra la percezione e i risultati complessivi</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
 Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa.	 Situazione della scuola
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta per la scuola. La scuola (secondo ciclo) non attiva stage e collegamenti con il mondo del lavoro. La scuola non coinvolge i genitori nel progetto formativo oppure le modalita' di coinvolgimento adottate risultano non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate con la vita della scuola. La scuola (secondo ciclo) ha intrapreso percorsi per promuovere stage e inserimenti lavorativi ma in modo occasionale e non sistematico. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, anche se sono da migliorare le modalita' di ascolto e collaborazione.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola e' coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) propone stage e inserimenti lavorativi per gli studenti. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, raccoglie le idee e i suggerimenti dei genitori.	 5 - Positiva
	6 -
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualita' dell'offerta formativa. La scuola e' un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa esperienze di stage e inserimenti nel mondo del lavoro, anche con ricadute nella valutazione del percorso formativo degli studenti. La scuola dialoga con i genitori e utilizza le loro idee e suggerimenti per migliorare l'offerta formativa. Le famiglie partecipano in modo attivo alla vita della scuola e contribuiscono alla realizzazione di iniziative di vario tipo.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Integrazione col territorio: voto 7

La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualita' dell'offerta formativa e della collocazione professionale degli studenti. La scuola e' un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa esperienze di stage e inserimenti nel mondo del lavoro, anche se con non adeguate ricadute nella valutazione del percorso formativo degli studenti.

Coivolgimento dei genitori: voto 3:

La scuola dialoga con i genitori ma non pervengono grossi stimoli e suggerimenti per migliorare l'offerta formativa.

Le famiglie non partecipano in modo attivo alla vita della scuola e non contribuiscono alla realizzazione di iniziative di vario tipo, limitandosi a relazione con la scuola solo in legame con l'attivita' didattica e la valutazione dei propri figli.

Complessivamente la scuola vive la difficolta', nonostante gli sforzi effettivamente presenti, di avere una partecipazione concreta degli stakeholders principali alla vita della scuola, e in particolare manca una partecipazione dei genitori e degli alunni in senso attivo e propositivo, nonostante che i genitori che hanno risposto al questionario su domande specifiche abbiano dato risposta ampiamente positiva, in particolare si sentono coinvolti sulle linee educative e i valori da trasmettere (80% d'accordo o molto d'accordo) e si sentono considerati per pareri e suggerimenti (78,8%)

I docenti alle domande 1.7, 1.9, 1.11, 2.2, 2.3, 2.4, 2.11, 2.12 rispondono con percentuali molto positive (1.7 90%, 1.9 70%, 1.11 79%, 2.2 95%, 2.3 77%, 2.4 90%, 2.11 84% e 2.12 89%) , segno che c'e' una certa discrasia fra la percezione e i risultati complessivi

5 Individuazione delle priorità

Priorità e Traguardi




ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
✓	Risultati scolastici	Monitoraggio sistematico e conseguente diminuzione del trasferimento in uscita in prima	Monitorare i trasferimenti degli alunni nelle classi 1e e rientrare nella media provinciale in tre anni
	Risultati nelle prove standardizzate nazionali		
✓	Competenze chiave e di cittadinanza	Sviluppo delle competenze sociali civiche e relazionali degli studenti di secondaria di II grado	costruire un curricolo delle competenze trasversali di educazione alla cittadinanza, di autonomia di iniziativa e capacità di auto-orientamento
	Risultati a distanza		

Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

L'autovalutazione della sezione esiti mostra che date le evidenze questa è la sezione con maggiore punti di forza dell'istituto. Di conseguenza si cerca di intervenire in termini di priorità su quei dati meno brillanti che l'autovalutazione ha mostrato nella sezione 2.1 sui trasferimenti in uscita in prima, (rientrare nelle medie provinciali per le classi prime), e nella sezione 2.3 sulle competenze chiave trasversali

Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO		DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
✓	Curricolo, progettazione e valutazione	attivare una definizione condivisa e formalizzata delle competenze in uscita quinto anno
		monitorare in maniera sistematica i progetti di ampliamento offerta formativa e la loro ricaduta sulle competenze in uscita
		attivare procedure per una griglia di valutazione comune per disciplina
✓	Ambiente di apprendimento	stimolare iniziativa autonoma degli studenti (+ 20% di iniziative studenti e di convocazioni assemblee) monitorando l'efficacia delle riunioni

	Inclusione e differenziazione	monitorare in maniera sistematica la situazione degli alunni in difficoltà nel 1° biennio, in particolare i percorsi individualizzati per DSA
	Continuità e orientamento	cominciare a monitorare sistematicamente l'inserimento degli alunni provenienti dalla scuola di ordine inferiore (almeno 2 prime monitorate per a.s.) monitorare la collocazione lavorativa dei diplomati in uscita dalla scuola dopo i primi 6 mesi e 1 anno
	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	
	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	Trovare soluzioni per il coinvolgimento delle famiglie nella vita della scuola al di là dei momenti formali e del sostegno contributivo

Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)

il Coinvolgimento delle famiglie, il monitoraggio degli inserimenti degli alunni provenienti da scuola media e il monitoraggio degli alunni con difficoltà nel biennio servono a tenere sotto controllo e eventualmente a ridurre il numero di ritiri, abbandoni, trasferimenti in prima e nel primo biennio.

L'attivazione della formalizzazione delle competenze in uscita, il monitoraggio dello stato occupazionale dei diplomati e l'individuazione di soluzioni per un ampliamento degli spazi di attività libera e autonoma degli alunni sono volti in direzione della priorità di sviluppare le competenze sociali civiche e relazionali degli studenti di secondaria di II grado.

MISURATORI

-Per il coinvolgimento famiglie si prevede di portare la situazione attuale dei votanti in cdi (1,31% a.s. 13-14) in aumento del 10% in tre anni per avvicinarla alla media scuole Vales (9,9%) e si prevede l'attivazione in tre anni dell'associazione genitori e/o ex alunni

-Per il coinvolgimento degli alunni in attività libere e autonome si prevede di aumentare il numero delle proposte di attività pervenute dagli studenti dal dato attuale (2 proposte a.s. 14-15) a 4 in tre anni (aumento del 100%) e il numero delle convocazioni delle assemblee di istituto da 3 su 10 (a.s.14-15) a 6 su 10 in tre anni (aumento del 100%)

-Per il monitoraggio diplomati si prevede di aumentare dalla situazione attuale (no monitoraggio 13-14) a monitoraggio di 4 classi (2 per indirizzo) nei prossimi tre anni